



Liceo Scientifico Statale "Ulisse Dini"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/>
pips02000a@istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE "U. DINI"

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 20036 fax: 050 29220 <http://www.liceodini.it/> pips02000a@istruzione.it

Esame di Stato 2017/2018

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez.F

Indirizzo: SCIENTIFICO

Indice

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del consiglio di classe	pag. 3
Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
Elenco dei candidati	pag. 6
Presentazione e storia della classe	pag. 7
Continuità didattica	pag. 8

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali	pag. 9
Obiettivi cognitivi	pag. 9
Metodologie	pag. 9
Strumenti di verifica/criteri di valutazione	pag. 10
Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari	pag. 10-12
Attività di recupero/Potenziamento	pag. 13
Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove (tempi)	pag. 13-14

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline	
--	--

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma docente
Rabuano Laura*	ITALIANO	
Rabuano Laura*	LATINO	
Finzi Mughetto	LINGUA STRANIERA	
Coppini Cristina*	STORIA	
Coppini Cristina*	FILOSOFIA	
Bilotti Mario	SCIENZE	
Renzoni Giovanna	FISICA	
Renzoni Giovanna	MATEMATICA*	
Giannettoni Isabella*	DIS/ST. DELL'ARTE	
Bechelli alessandra	SCIENZE MOTORIE	
Notturmi Paolo	I.R.C.	

* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni

FINALITA' DELL' INDIRIZZO (dal P.T.O.F. a.s. 2016/19)

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine codesto liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione. Il Piano triennale, pertanto ci restituisce la descrizione dell'identità del Liceo "U. Dini", per come essa si è strutturata nel tempo; indica altresì le scelte e le attività progettate per consolidare i risultati ampiamente positivi già ottenuti in questi anni e per conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati attraverso le procedure di autovalutazione messe in atto, (si veda inoltre RAV e Piano di Miglioramento), in un'ottica di trasparenza e coerenza.

QUADRO ORARIO

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3

Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
I.R.C.	1	1	1	1	1
TOTALE	29	29	30	30	30

ELENCO dei CANDIDATI

	Cognome	Nome
1	Bacci	Bianca
2	Balestri	Pietro
3	Bertini	Giulia
4	Catalano	Rebecca
5	Chiapparelli	Gaia
6	Cicchini	Clio Koharu
7	Della Bartola	Lisa
8	Deri	Stefano
9	Fabbri	Nicola
10	Filippeschi	Giulio
11	Fuso	Giulio
12	Giacomelli	Alessia
13	Giglia	Lorenzo
14	Guadagnini	Leonardo
15	Iacopini	Francesca
16	Latrofa	Enrico
17	Matteoli	Alessandro
18	Musacchio	Marianella
19	Papa	Elisabetta
20	Passaglia	Eleonora
21	Picchi	Arianna
22	Ruffoli	Edoardo
23	Taddei	Lorenzo
24	Traino	Luigi

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V F è costituita attualmente da 24 studenti: 12 ragazzi e 12 ragazze. All'inizio del quinquennio il gruppo si presentava composto da 26 alunni di cui 3 non ammessi agli anni successivi in prima e seconda ed altri 3 trasferiti in altre sezioni o scuole nel corso del biennio.

In terza si è aggiunto un alunno ripetente e sono state inserite tre ragazze, provenienti da altra sezione, le quali sono riuscite progressivamente ad integrarsi al resto della classe.

Nell'arco del quinquennio è stata fatta salva la continuità didattica relativamente alle seguenti discipline: Italiano, Inglese, Disegno e storia dell'arte, Educazione fisica, ci sono stati invece avvicendamenti per matematica, fisica, storia, filosofia, scienze e religione cattolica.

Dal punto di vista didattico la storia della classe, nel corso del triennio, ha evidenziato non poche

difficoltà in terza nella capacità di adeguarsi alle nuove strategie didattiche e alle richieste dei docenti, una parte di essa non ha tuttora quella curiosità che è presupposto essenziale per l'apprendimento.

Gli elementi di eccellenza presenti non hanno esercitato poi una funzione trainante anzi spesso si sono adeguati ai livelli di partecipazione della maggioranza e questo negli anni non ha consentito di innalzare più di tanto la qualità delle lezioni.

La risposta ai diversi stimoli culturali: visite ai musei, conferenze, visione di films, partecipazione a

progetti di istituto, viaggi di istruzione ecc. ha contribuito in generale alla crescita della classe e ad un arricchimento dei suoi orizzonti formativi. Il lavoro svolto dai docenti tuttavia non si è tradotto per tutti in partecipazione attiva e non ha consentito di sviluppare una opportuna capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti assimilati, anche a causa di un metodo di lavoro ,in alcuni casi , inadeguato e di un impegno poco sistematico , finalizzato di volta in volta al superamento delle singole verifiche.

Al momento attuale la maggior parte dei ragazzi ha raggiunto risultati più che sufficienti, alcuni elementi presentano tuttora fragilità non lievi in più di una disciplina.

Da sottolineare comunque la presenza di un gruppo di alunni solidi nelle competenze e nell'organizzazione del lavoro, assidui nella frequenza scolastica e nello studio, i quali hanno ottenuto complessivamente risultati buoni o molto buoni, in linea con il loro percorso educativo.

Per il Consiglio di Classe

La Coordinatrice

Prof.ssa Laura Rabuano

CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A
Italiano	Rabuano	Rabuano	Rabuano
Latino	Rabuano	Rabuano	Rabuano
Lingua straniera	Finzi	Finzi	Finzi
Storia	Gabbani	Coppini	Coppini
Filosofia	Gabbani	Coppini	Coppini
Matematica	Pellegrino	Pellegrino	Renzoni
Fisica	Profeti	Profeti	Renzoni
Scienze	Bilotti	Bilotti	Bilotti
Dis.e St. dell'Arte	Giannettoni	Giannettoni	Giannettoni
SC. Motorie	Bechelli	Bechelli	Bechelli
I.R.C.	Notturni	Carnevali	Notturni

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PROCESSO FORMATIVO

Obiettivi formativi trasversali

Nel corso del quinquennio la maggior parte della classe si è impegnata proficuamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi pluridisciplinari ed interdisciplinari fissati dal Cdi

1. Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali.
2. Disponibilità al confronto.
3. Capacità di autovalutazione per quanto concerne sia il profitto scolastico che il comportamento.
4. Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro.
5. Capacità di rapportarsi agli altri, se chiamati a lavorare in gruppo.
6. Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute.
7. Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

Obiettivi cognitivi (in termini di conoscenze e competenze)

A conclusione del percorso scolastico, la classe, seppur in maniera diversificata al suo interno, dimostra di:

1. Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline.
2. Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline.
3. Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi.
4. Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, anche se afferenti ad ambiti disciplinari noti.
5. Approfondire alcuni temi o problemi in modo autonomo e personale.

Metodologie

Il Consiglio di classe ha mantenuto nel corso degli anni come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, ha inteso trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

l'equilibrato approfondimento delle discipline, tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;

il ricorso, il più possibile sistematico, ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;

l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;

il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è stato possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;

l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca, al termine dei quali egli è stato posto nella condizione di produrre quanto aveva acquisito e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali, incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

In particolare, la lezione frontale è stata la metodologia più ampiamente usata nelle discipline di ambito umanistico. Ad essa si sono però integrate le attività laboratoriali per la lingua straniera, la Biologia, la Chimica e le Scienze della terra; le lezioni fuori sede e le visite guidate, specie nell'ambito della Storia e della Storia dell'Arte; lavori di gruppo, per esempio in Latino; lavori individuali di approfondimento (Storia); la partecipazione ai progetti del Liceo.

Strumenti e attrezzature

In tutte le discipline, sono stati utilizzati e variamente integrati: testi, dispense, materiale cartaceo, audiovisivo e digitale. Sono stati utilizzati sistematicamente i laboratori e la palestra.

Strumenti di verifica

Congruo numero di verifiche scritte in classe (tre/quattro per periodo), strutturate e non, secondo la tipologia ritenuta di volta in volta più opportuna. Verifica del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa e della loro esecuzione in modo corretto ed attento.

Verifiche orali (interrogazioni, risposte a domanda del docente, interventi spontanei dal posto, esposizioni autonome o guidate di ricerche, approfondimenti, contributi personali o di gruppo).

Relazioni sulle attività laboratoriali. Test di ascolto in lingua straniera. Contributi in forma scritta per la partecipazione alle attività dei progetti. Analisi di testi, immagini o documenti, risoluzione di problemi o di esercizi, tavole grafiche di disegno. Analisi di progetti “personali”.

Criteri di valutazione

Il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione in decimi

Si specifica che: Nel rispetto della normativa vigente, è stata adottata l'intera scala numerica di voti, dall'1 al 10.

Il voto di condotta è stato assegnato dal Consiglio di Classe nel rispetto della vigente normativa e del Regolamento di Istituto

Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari

Attività della classe 5F nel corso del triennio

Terza Liceo:

- Viaggio di Istruzione : Mantova; Arquà Petrarca, Villa Bevilacqua
- Uscita didattica agli Arsenali Repubblicani
- Partecipazione allo spettacolo “Il Tartuffo” di Molière, presso il Teatro Verdi
- Laboratorio teatrale con Franco Farina sul “Tartuffo” di Molière
- Partecipazione allo spettacolo “I Menecmi di Plauto, presso Cinema Nuovo
- Partecipazione allo spettacolo “Goldoni nella terra di mezzo” di Franco Farina, presso Mixart
- Conferenza “Dante come in America”
- Conferenza pomeridiana “Rivoluzione scientifica”
- Visita alla mostra su Toulouse Lautrec, presso Palazzo Blu
- Olimpiadi di matematica
- Squadra femminile di Pallavolo
- Squadra maschile di Pallavolo

Attività individuali:

- Scienze al Dini
- Laboratorio teatrale liceo Dini
- Coro “Enrico Pappalettere” del liceo Dini
- Concorso artigianato e ambiente
- First Certificate
- Olimpiadi di informatica

- Regionali di Atletica
- Regionali di Pallavolo
- Provinciali di corsa campestre
- Provinciali di atletica
- Provinciali di nuoto
- Orienteering

Quarta Liceo:

- Viaggio di Istruzione: Napoli, Pompei, Ercolano, Caserta
- Sophia, la filosofia in festa
- Donaci Ilaria (AVIS)
- Visita alla Mostra di Salvador Dali, presso palazzo Blu
- Anniversario delle Leggi Leopoldine, presso Palazzo Reale
- Selfie Run
- Conferenza sul Medico di Famiglia
- Incontri pomeridiani sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Partecipazione allo spettacolo “La Mandragola” di Macchiavelli, presso il cinema Lux
- Laboratorio teatrale con Franco Farina su “La Cortigiana” di P.Aretino
- Partecipazione allo spettacolo “ I tre moschettieri vol.1” di Franco Farina, presso Teatro Verdi
- Olimpiadi di Matematica
- Olimpiadi di Fisica
- Squadra femminile di Pallavolo
- Squadra maschile di Pallavolo

Attività individuali:

- First Certificate
- Laboratorio teatrale liceo Dini
- Scienze al Dini
- Rappresentante di Istituto (Balestri)
- Regionali di Atletica
- Provinciali di corsa campestre
- Provinciali di atletica
- Provinciali di nuoto
- Orienteering

Quinta Liceo:

- Viaggio di Istruzione: Budapest, Vienna, Lubiana
- Giornata a teatro Verdi per il Giorno della Memoria
- Partecipazione allo spettacolo “I tre moschettieri vol.2” di Franco Farina, presso il cinema Lux
- Partita del cuore
- Conferenza Avis
- Mostra dell’ordine degli Architetti, presso Arsenali Repubblicani
- Partecipazione allo spettacolo “The importance of Being Earnest” di Oscar Wilde , presso teatro Sant’Andrea e laboratorio teatrale in lingua su “The importance of Being Earnest”
- Mostra su Escher, presso Palazzo Blu
- Giornata della solidarietà, presso CNR
- Olimpiadi di matematica
- Squadra femminile di Pallavolo
- Squadra maschile di Pallavolo

Attività individuali :

- Gara di Matematica, a Firenze
- Gara femminile a squadre di matematica
- Python, corso di informatica
- Rappresentante di Istituto (Balestri)
- Regionali di Atletica
- Provinciali di corsa campestre
- Provinciali di atletica
- Provinciali di nuoto
- Orienteering
- Donazioni Avis

Attività di recupero/Potenziamento

Il Collegio dei Docenti ha individuato diverse tipologie di intervento, da impiegare nelle diverse fasi dell'anno scolastico.

Tra queste tipologie, per gli alunni che hanno riportato risultati non sufficienti dopo il primo scrutinio, il Consiglio di classe ha scelto le seguenti modalità di intervento :

Un periodo di una settimana di consolidamento del programma (nel mese di gennaio) realizzato in tutte le discipline, per permettere agli alunni di superare eventuali carenze, prima di intraprendere la didattica normale;

Un recupero in itinere, diluito nella seconda parte dell'anno scolastico, per seguire con una didattica individuale gli alunni in difficoltà;

Un recupero mediante tutoraggio, effettuato nell'ultima parte dell'anno scolastico, mediante il quale alcuni docenti hanno consolidato parti di programma indispensabili ai fini dell'esame o hanno preparato gli studenti ad affrontare le prove scritte previste.

Osservazioni sulla preparazione della classe all'esame di Stato e sulle simulazioni delle prove d'esame

Sono state effettuate e programmate 2 simulazioni di terza prova.

Le prove suddette rientrano nella tipologia B (tre quesiti a risposta singola per quattro discipline per un totale di 12 quesiti).

Il tempo stabilito è stato di 150 minuti, per permettere un'adeguata analisi dei quesiti e la rilettura del lavoro svolto.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Matematica dell'istituto e di una prassi consolidata, si è stabilito di non includere tale disciplina nelle terze prove, in quanto oggetto della seconda prova d'esame. Con analogo criterio è stato escluso l'Italiano.

Quadro riassuntivo delle prove disciplinari svolte

Data	Materie di terza prova
12/02/18	Inglese, Scienze, Storia dell'arte, Storia
9/05/18	Inglese, Scienze, Storia dell'arte, Storia

Durante le simulazioni di Terza prova per Inglese è stato consentito l'uso del dizionario bilingue e monolingua.

Il 19/05/18 verrà effettuata la simulazione di Prima prova d'esame proposta dal Dipartimento di Lettere.

Il 22/05/18 verrà effettuata la simulazione di Seconda prova d'esame proposta dal Dipartimento di Matematica.

ALLEGATI

Relazioni e programmi delle singole discipline

LICEO SCIENTIFICO “U. DINI” - ANNO SCOLASTICO 2017-18

RELAZIONE FINALE CLASSE V SEZIONE F DISCIPLINA Italiano

Prof.ssa Rabuano Laura

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Ho insegnato italiano nella attuale VF a partire dalla classe prima. Le caratteristiche evidenziate nel corso degli anni passati, si sono generalmente mantenute nel senso di una varietà di livelli di interesse, di apprendimento e di capacità assai diversificate. A partire dalla classe terza, è venuta progressivamente meno nella maggior parte dei casi la tendenza ad una partecipazione attiva e vivace ed il metodo di lavoro ha privilegiato spesso una assimilazione mnemonica ed acritica dei contenuti. Nell'anno in corso, anche a causa di un oggettivo aumento del carico complessivo di lavoro, l'impegno non sistematico di una buona parte della classe ha determinato una maggiore passività, scarso coinvolgimento e difficoltà di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute e ciò non sempre ha reso facile il dialogo educativo. Fanno eccezione alcuni elementi già distinti negli anni precedenti per capacità, interesse e partecipazione i quali hanno confermato le loro prerogative di eccellenza.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

La classe nel suo insieme dimostra di avere raggiunto i seguenti obiettivi: Rispetto di sé e degli altri; disponibilità al confronto; capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Alla fine del percorso formativo gli studenti dimostrano di:

avere acquisito le competenze testuali di base, sia di tipo attivo che passivo (lettura consapevole;

essere in grado di analizzare testi di tipo referenziale; individuare i concetti-chiave e schematizzare;

sapere elaborare testi scritti di diversa tipologia e destinazione (analisi testuale, articolo di giornale, saggio breve, tema);

saper riconoscere i vari generi letterari; saper proporre in riferimento ai testi letti ipotesi interpretative ragionate;

avere conseguito la capacità di analizzare testi letterari e saggistici, e di contestualizzare opere e autori, muovendosi in direzione interna (analisi tematico - ideologica, narratologica, metrico - ritmica, retorica,

lessicale, fonologica) ed extratestuale (considerando il testo in rapporto ad alcune variabili viste nella loro dinamica storica); saper leggere e utilizzare un testo nel quadro di un percorso organizzato secondo interessi personali, eventualmente in ottica pluridisciplinare.

4. METODOLOGIE

Gli argomenti oggetto di studio e i testi di cui si è proposta la lettura sono stati sempre presentati, letti e illustrati dall'insegnante. Con domande e richieste di approfondimento, si è cercato, altresì, di coinvolgere gli allievi e renderli parte attiva del processo di apprendimento, sollecitandoli di volta in volta ai richiami intratestuali ed extratestuali nonché ai riferimenti alle altre discipline.

Lo studio degli autori e dei testi ha seguito il criterio diacronico e ciò ha consentito anche una riflessione sui rapporti con le matrici culturali delle diverse epoche e sull'evoluzione della lingua.

Una parte del lavoro è stata sistematicamente dedicata all'elaborazione del saggio breve, a tale proposito si sono svolti incontri facoltativi di tipo laboratoriale, in orario pomeridiano, seguiti dalla correzione e riflessione sugli elaborati prodotti.

5. STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo: R. Luperini, Perché la letteratura? Voll. 5,6,7. Testi di approfondimento in fotocopia ed in formato digitale (Biblioteca italiana.it). Attrezzature: dispositivi digitali.

6. VERIFICHE – RECUPERO -VALUTAZIONE

La valutazione conclusiva ha tenuto conto non solo dei voti registrati nelle singole verifiche scritte e orali ma anche della puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati, della qualità degli interventi in classe e della motivazione dimostrata al proprio miglioramento. Le verifiche formative, prevalentemente orali, hanno consentito di conoscere il grado di assimilazione dei contenuti degli alunni, la capacità di rielaborazione, di apporto personale e di intervento critico. Le verifiche scritte sono state due nel primo trimestre e quattro nel pentamestre: sono state ogni volta somministrate le tipologie previste all'esame di stato: analisi del testo letterario in poesia o in prosa, saggio breve. Il 19 maggio si è svolta una simulazione di prima prova, elaborata dal Dipartimento di Lettere. La valutazione delle prove si è ispirata a criteri di trasparenza: gli alunni sono stati sempre tenuti al corrente dei parametri e dei criteri seguiti per l'attribuzione dei voti all'orale. Per la correzione e valutazione delle prove scritte sono state impiegate le griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e allegate al presente documento. Nel rispetto della normativa vigente, è stata utilizzata l'intera scala numerica di voti. Per arrivare alla sufficienza gli alunni hanno dovuto dimostrare:

di conoscere in maniera completa, anche con l'aiuto dell'insegnante al momento dell'esposizione orale, gli argomenti studiati;

di saper comprendere il testo letterario nei suoi contenuti fondamentali; di saper fare la parafrasi e applicare gli strumenti di analisi essenziali;

di sapere contestualizzare, avendo presente le coordinate essenziali relative a epoche e scrittori; di sapersi esprimere in maniera corretta nella produzione scritta e in quella orale.

Pisa 15 maggio 2018 Prof.ssa Laura Rabuano

Programma di Italiano Classe VF

Anno scolastico 2017/18

Libro di testo: perchè LA LETTERATURA, Luperini, Cataldi ecc. Volumi 4,5,6.

L'età della Restaurazione e delle lotte d'indipendenza: il Romanticismo

Definizione e caratteri del Romanticismo; Il concetto di "Sehnsucht"; il Romanticismo come categoria storica e psicologica.

L'immaginario romantico: il tempo e lo spazio; l'opposizione io- mondo. Il concetto di titanismo.

La filosofia del Romanticismo europeo; l'Idealismo tedesco. Le poetiche del Romanticismo europeo: la tendenza al Simbolismo e quella al Realismo.

Materiali e documenti: La differenza tra poesia "ingenua" e poesia "sentimentale" (F. Schiller).

Il movimento romantico in Italia; La battaglia tra "classici" e "romantici";

Materiali e documenti: Madame de Staël: "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni";

Materiali e documenti: La tesi di Berchet, "La sola vera poesia è popolare".

Il trionfo del romanzo.

Alessandro Manzoni: La vita e l'opera; Il pensiero e la poetica; Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura.

Gli Inni sacri (cenni);

Gli scritti di poetica: La prefazione al *Conte di Carmagnola* (cenni); Dalla " *Lettre a M. Chauvet*: Il rapporto fra poesia e storia; Dalla " *Lettera sul Romanticismo*:" L'utile per iscopo ecc.

Le tragedie: *Il conte di Carmagnola* e *L'Adelchi*.

La genesi de *I promessi sposi* e le fasi della sua elaborazione: dal *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi*;

I promessi sposi, lettura integrale del testo. Approfondimenti: *I promessi sposi* e il romanzo storico; Il quadro polemico del Seicento; L'ideale manzoniano di società; Liberalismo e cristianesimo;

La concezione manzoniana della Provvidenza, l'occorrenza del termine e le sue diverse accezioni;

L'ironia verso la narrazione e i lettori; L'ironia verso i personaggi; Il problema della lingua e le diverse redazioni del romanzo;

Dopo *I promessi sposi*: il distacco dalla letteratura, gli ultimi scritti saggistici.

Giacomo Leopardi: La vita. Perché un film su Leopardi oggi? Il giovane favoloso.

Gli anni della formazione. Erudizione e filologia. Il Sistema filosofico leopardiano.

La poetica, dalla poesia sentimentale alla poesia –pensiero. Un nuovo progetto di intellettuale.

Lo Zibaldone di pensieri. “La teoria del piacere”; “Scrivere per i morti”; La poetica del «vago e indefinito»; “Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza”; “L’antico”; “Indefinito e infinito”; “Il vero è brutto”; “Teoria della visione”; “Parole poetiche”; “Ricordanza e poesia”; “Teoria del suono”; “Indefinito e poesia”; “La doppia visione”; “La rimembranza”.

Le Operette morali, elaborazione e contenuto. “Dialogo della Natura e di un Islandese”; “Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”.

I Canti: genesi, titolo e struttura, le partizioni interne, la lingua. La prima fase della poesia leopardiana; Le canzoni civili; Le canzoni del suicidio: “Ultimo canto di Saffo”.

Gli idilli: “L’infinito”;

I Canti pisano recanatesi: “A Silvia”; “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”: confronto con Petrarca: “Movesi il vecchierel canuto e bianco” e con “Ne la stagion che ‘l ciel rapido inchina” (testi in fotocopia); “La quiete dopo la tempesta”.

Il “ciclo di Aspasia”: “A se stesso”;

“La ginestra o il fiore del deserto”;

Naturalismo e Simbolismo

I luoghi, I tempi, le parole- chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.

La situazione economica in Europa e in Italia. Le ideologie, l’immaginario, I temi della letteratura e dell’arte.

Materiali e documenti: Parigi, la folla cittadina e l’esperienza dello shock in Baudelaire (W.Benjamin); Perdita d’aureola (C. Baudelaire).

I movimenti letterari e le poetiche.

La Scapigliatura lombarda(cenni). Naturalismo francese e Verismo italiano.

Il Simbolismo europeo: la poetica di Rimbaud, Verlaine.

Materiali e documenti: La lettera del veggente (A. Rimbaud).

La cultura del Positivismo; i principi del Positivismo; l’evoluzionismo di Darwin.

Positivismo e letteratura: il Naturalismo. Il romanzo naturalista;

E. Zola, *Il romanzo sperimentale*; Lettura integrale de *L'ammazzatoio*.

Il Verismo italiano : **Giovanni Verga**, La vita; La svolta verista; Verga e il Naturalismo.

Materiali e documenti: Dedicatoria a Salvatore Farina; Lettera a Salvatore Paola Verdura.

“Rosso Malpelo”, *Vita dei campi*; lo straniamento e l'artificio di regressione. La genesi sociale di Rosso Malpelo e l'influenza dell'inchiesta in Sicilia di Franchetti e Sonnino.

“Fantasticheria”, *Vita dei campi*;

“La roba”, *Novelle rusticane*;

Lettura integrale de I Malavoglia . Approfondimento dei seguenti aspetti: il tempo della storia, la struttura e la vicenda, la lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione , lo straniamento.

La poesia: la nascita della poesia moderna;

Charles Baudelaire, *I Fiori del male*, Datazione e titolo. “Corrispondenze”; “L'albatro”, *I fiori del male*;

Gli eredi di Baudelaire : **Paul Verlaine**, “Arte poetica”, *Allora e ora*. **A.Rimbaud**, “Le vocali”, *Poesie*.

Il Decadentismo

Il quadro storico- culturale, i caratteri della modernità. Il Decadentismo come categoria storica (le coordinate) e categoria culturale.

L'Estetismo, J. K. Huysmans (cenni); O. Wilde “I principi dell'estetismo” dalla prefazione a *Il ritratto di Dorian Gray*.

Il Decadentismo italiano

Gabriele D'Annunzio, la vita; la fase dell'estetismo; “*Il piacere*”: lettura capp. I e II parte I e cap.I parte II;

I romanzi del superuomo, “Il programma politico del superuomo”, *Le vergini delle rocce*, libro I (testo in fotocopia).

Le *Laudi*, struttura. *Alcyone*, composizione e storia del testo; struttura e organizzazione interna, l'ideologia e la poetica: la “vacanza” del superuomo.

“La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”, “Meriggio”, *Alcyone*;

Giovanni Pascoli, la vita; la visione del mondo; la poetica: “*Il fanciullino*”. La lingua (Cenni al testo critic di L. Contini, La lingua del Pascoli).

Myricae e *I Canti di Castelvecchio*: Il simbolismo naturale e il mito della famiglia;

“Il gelsomino notturno; " Nebbia", *Canti di Castelvecchio*;

Myricae: composizione e storia del testo, il titolo; I temi; Il simbolismo impressionistico.

Materiali e documenti: La “prefazione” a *Myricae*.

“Lavandare”, “Patria”, “X Agosto”, “L’assiuolo” “Temporale”, *Myricae*;

Primi poemetti, “Italy” (versi riportati dal manuale).

L’età dell’imperialismo, le avanguardie e il Modernismo

Il concetto di avanguardia;

Le tendenze filosofiche: H. Bergson ; “L’evoluzione creatrice” da H. Bergson, *L’evoluzione creatrice*.

“La conoscenza intuitiva contro la conoscenza empirica e razionale” da H. Bergson, *Introduzione alla metafisica*.

Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia.

Materiali e documenti:L’opera aperta.

La narrativa in lingua inglese: J. Joice, *Ulisse*.” Il monologo della signora Bloom” come esempio di flusso di coscienza.

Italo Svevo, *La vita* , la formazione culturale e l’opera.

La coscienza di Zeno, lettura integrale del testo. Approfondimento dei seguenti aspetti: Io narrante, io narrato; il tempo narrativo, struttura e psicoanalisi, il tema dell’inefficienza; il significato della conclusione del romanzo.

Luigi Pirandello, “Il figlio del Chaos”, la vita; la visione del mondo; Il relativismo filosofico.

Materiali e documenti: “La crisi di fine secolo e la”relatività” di ogni cosa, *Arte e coscienza d’oggi*.

La poetica dell’Umorismo”, la differenza fra comico e umoristico; le caratteristiche principali dell’arte umoristica.

Materiali e documenti: L’arte epica “compone”, quella umoristica “ scompone”.La “ forma e la” vita”.

“La differenza tra umorismo e comicità: l’esempio della vecchia imbellettata”, *L’ Umorismo*.

Parole chiave: Grottesco, Maschera; Persona, Personaggio.

Approfondimento: Binet, “Ciascuno di noi non è uno ma contiene numerose persone”, *Le alterazioni della personalità*. (Testo in fotocopia).

Novelle per un anno: dall’Umorismo al Surrealismo.

“La carriola”, “La patente,” Il treno ha fischiato”, *Novelle per un anno*;

I romanzi umoristici: *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale); Approfondimento dei seguenti aspetti: La struttura, la tecnica narrativa: l’Io narrante e l’ io narrato,; il tempo narrativo, le teorie filosofiche presenti nel testo.

Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Approfondimento dei seguenti aspetti: La struttura, il rapporto fra Pirandello e la modernità, il punto di vista straniato di Serafino.

“Il silenzio di cosa di Serafino Gubbio” , *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.

Il teatro: le fasi. Il termine Surrealismo in riferimento al Manifesto di H. Breton.

Sei personaggi in cerca d’autore(lettura integrale).

Il Futurismo, I Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Giuseppe Ungaretti**, La vita; il pensiero e la poetica; le raccolte poetiche e le scelte formali**;

Il porto sepolto; da *L’allegria di naufragi* a *L’Allegria***.

L’Allegria, “In memoria”; “Il porto sepolto”;“Veglia”;“I fiumi”; “San Martino del Carso”; “Soldati”**;

Il “secondo” Ungaretti, *Il sentimento del tempo*; “ La madre”*,Il sentimento del tempo***.

Eugenio Montale**, La vita; il pensiero e la poetica; la poetica dell’oggetto; Eliot e Montale: il “correlativo oggettivo”.**

Ossi di seppia: scelte formali e sviluppi tematici**.

Ossi di seppia:“I limoni”; “Non chiederci la parola”;“Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ...”; “Cigola la carrucola del pozzo”.“Casa sul mare”**

Cenni alle altre raccolte (*Le occasioni*, *La bufera e altro*, *Satura*)**.

Pisa 15 Maggio 2018

Prof.ssa

Gli alunni

Laura Rabuano

DOCENTE Rabuano Laura

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

A conclusione del percorso disciplinare la classe ha mantenuto caratteristiche già evidenziate a inizio triennio nell’approccio diretto ai testi. Il permanere di lacune pregresse di natura morfosintattica, nonostante i continui richiami alle strutture fondamentali della lingua, unitamente al venir meno della pratica della traduzione hanno accentuato questa “distanza. Ciò ha reso necessario un lavoro molto puntuale sui testi in lingua, letti ed analizzati in classe. Degno di nota è stato tuttavia l’impegno a migliorarsi, per quanto non sempre coronato da successo, ed anche un certo interesse per gli aspetti culturali della disciplina e la sua “sopravvivenza” nei generi e nei temi nella letteratura moderna.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Si fa riferimento alle Indicazioni Nazionali . Quanto alle competenze chiave, pure nella consapevolezza della loro interdipendenza, si ritiene opportuno ribadire in modo precipuo le seguenti:

- 1) L’imparare ad imparare come processo metacognitivo necessario per acquisire piena consapevolezza dei metodi di apprendimento.
- 2) La comunicazione nella madrelingua, ovvero la capacità di esprimere e interpretare fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente.
- 3) La competenza digitale volta ad utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione.
- 4) Le competenze sociali e civiche, imprescindibili per una partecipazione attiva e costruttiva alla vita sociale.

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del percorso formativo gli allievi dimostrano di:
saper riconoscere nei testi le fondamentali scelte stilistico – retoriche ed eventualmente metriche, ragionando sulla funzione espressiva di volta in volta assunta;
saper applicare le conoscenze acquisite circa gli aspetti della civiltà e della cultura latina alla lettura dei testi, per realizzare una più completa comprensione e per analizzarli nella loro specificità;
saper istituire e sviluppare opportuni confronti tra testi;
saper sviluppare percorsi e approfondimenti suggeriti dall’insegnante o scelti in base a interessi personali, servendosi in modo autonomo di opportuni strumenti di lavoro.

4. METODOLOGIE

Uso della pratica laboratoriale;
Studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica;
Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
Esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici .
Pratica dell’argomentazione e del confronto;

Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

5. STRUMENTI DIDATTICI

Testi adottati: A.Diotti, S.Dossi, F.Signoracci, Res et fabula, Voll.3-4;
The Latin library.

Attrezzature : dispositivi digitali

6. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Alla valutazione finale hanno contribuito, oltre ai voti attribuiti alle singole verifiche scritte e orali, il numero e la qualità degli interventi in classe, la motivazione dimostrata e il miglioramento registrato nel percorso formativo.

A conclusione dei singoli moduli sono state effettuate verifiche scritte consistenti in domande a risposta aperta, con analisi di un passo d'autore affrontato in classe. Le verifiche scritte sono state nel complesso due nel primo trimestre e una nel pentamestre.

La misurazione delle prove si è ispirata a criteri di trasparenza: gli alunni sono stati sempre tenuti al corrente dei parametri di valutazione e dei criteri seguiti per l'attribuzione dei voti all'orale e allo scritto. Nel rispetto della normativa vigente, è stata utilizzata l'intera scala numerica di voti. Per ottenere una valutazione sufficiente – considerando che la disciplina, in sede di esame, trova spazio nell'orale ed eventualmente nella terza prova scritta - l'alunno ha dovuto dimostrare di:
avere acquisito le competenze linguistiche fondamentali per leggere testi d'autore anche con traduzione a fronte;

conoscere nelle linee essenziali le questioni storico-culturali e i testi affrontati in classe;

sapere individuare collegamenti essenziali tra testo e contesto storico – culturale;

sapersi esprimere in modo ordinato, corretto e coerente in merito alle questioni (storico-culturali, letterarie, testuali) poste.

Pisa 15/05/2018

Prof.ssa Laura Rabuano

Programma di Latino Classe VF

Anno scolastico 2017/18

Libro di testo: **RES ET FABULA (Diotti, Dossi, Signoracci)**

L'ETÀ DI AUGUSTO, L'affermazione del principato

I nodi della storia: Dalla repubblica al principato: un problema istituzionale. La riorganizzazione dello Stato e la politica estera. La crescita economica e il nuovo ruolo delle province.

Società e cultura: Apparato burocratico e modificazioni sociali. La politica culturale di Augusto. Il rapporto con gli intellettuali e il ruolo di Mecenate. La repressione del dissenso.

Pubblico, generi letterari e scrittori nell'età di Augusto: I circoli culturali: Il circolo di Mecenate, Il circolo di Messalla Corvino.

PUBLIO VIRGILIO MARONE ,L'autore ,La vita; L'opera

Le bucoliche, Cronologia e struttura ,Il genere bucolico: il modello teocriteo, I rapporti con il neoterismo, Gli elementi di originalità, Lo stile.

Le Georgiche, La struttura, Genesi e fonti ,Il complesso rapporto con Lucrezio, Pubblico e ideologia, Il finale della IV georgica: una "questione aperta".

L'Eneide, L'epica nella società augustea, I problemi connessi alla stesura, L'argomento e la struttura: un nuovo modello di epica, Un codice innovato, Rapporto tra mito e storia: l'ideologia del principato, Il Fatum, La riflessione sulla sofferenza, Enea, eroe della pietas, Un'enciclopedia di valori, Lo stile.

Percorsi antologici

Testo 1 (In Latino): Titiro e Melibeo, *Bucolica I*, versi 1-18; 46-53; 66-78

Testo 3 (In Latino): Il proemio dell'Eneide, *Aeneis I*, versi 1-11

Testo 4 (In Latino): Il furor di Didone abbandonata, *Aeneis IV*, versi 296-319

Testo 5 (In Latino): Il suicidio di Didone , *Aeneis IV*, versi 612-629; 655-662

Testi affrontati in classe

Bucolica IV (In Italiano)

Georgica IV (in Italiano): Il "Sigillo", versi 559-566.

QUINTO ORAZIO FLACCO, L'autore,La vita, L'opera, La cronologia delle opere.

L'Ars poetica

Le Satire o Sermones, Caratteri del primo libro, Il secondo libro, Lo stile.

Satira I, 9, (In Italiano).

Le Odi, L'Alceo Romano, Il rapporto con gli altri modelli greci, Il motivo dell'ego primus, I filoni tematici delle Odi, Motivi ricorrenti, I fondamenti ideologici, Lo stile.

Percorsi antologici

Testo 1 (In Italiano): *Ars Poetica, Epistulae II, 3* passim

Testo 2 (In Latino): Maecenas atavis edite regibus, *Carmina I, 1*, versi 1-2; 35-36

Testo 5 (In Latino): Exegi, monumentum aere perennius, *Carmina III, 30*, versi 1-16

Testo 5 (In Latino): Vides ut alta stet nive candidum, *Carmina I, 9*, 1-24

Testo 6 (In Latino): Nunc est bibendum, *Carmina I, 37*, versi 1-32

Testo 1 (In Latino): Tu ne quaesieris, *Carmina I, 11*, versi 1-8

Testo 2 (In Latino): Il congedo del libro primo, *Carmina I, 38*, versi 1-8

L'ELEGIA A ROMA :TIBULLO E PROPERZIO C. GALLO

I caratteri dell'elegia ,

L'amore motivo centrale dell'elegia romana, I topoi dell'elegia,

Il rapporto tra il poeta e la donna, I rapporti con i poeti neoterici.

Testi affrontati in classe (In fotocopia)

Propertio-*Elegia II,1* (In Italiano): Recusatio a Mecenate.

PUBLIO OVIDIO NASONE, L'autore, La vicenda autobiografica : Carmen et error.

L'opera, Il corpus delle opere

Amores,

Le opere erotico-didascaliche

Le metamorfosi, Struttura, composizione. La "giustificazione filosofica"(libro XV); Ovidio, poeta vate, il motivo dell'"usque ego vivam".

I fasti, Ovidio e il regime augusteo

Percorsi antologici

Testo 4 (In Italiano): Lettera autobiografica ai posteri, *Tristia, IV, 10*, vv.1-54 (In Italiano)

Testo 1 (In Latino): Un universo di forme mutate, Il proemio delle metamorfosi, *Metamorphoseon liber I*, versi 1-4.

Testi affrontati in classe (In fotocopia):

Metamorphoseon liber I (In Latino): Il proemio delle metamorfosi versi 5-9.
Metamorphoseon liber X, 1-77 e *XI*, vv.1-70.

Livio*

Seneca*

Tacito*

Pisa 15 Maggio 2018

Prof.ssa

Gli alunni

Laura Rabuano

LICEO SCIENTIFICO ULISSE DINI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLASSE: V F A.S.2017/18

MATERIA: MATEMATICA E FISICA

INSEGNANTE: GIOVANNA RENZONI

Analisi della situazione finale – Matematica

Ho insegnato Matematica in questa classe nel quinto anno.

All'inizio dell'anno la maggior parte degli alunni presentava una preparazione di base in Matematica solida e mostrava interesse per la materia.

L'atteggiamento nei confronti del dialogo educativo è stato buono, la maggioranza degli studenti ha dimostrato interesse verso gli argomenti trattati e la partecipazione è stata per lo più attiva.

L'acquisizione delle conoscenze e la comprensione dei contenuti sono risultati nel complesso soddisfacenti e in molti casi buoni o anche eccellenti. Un buon gruppo di allievi ha dimostrato di comprendere rapidamente gli argomenti trattati e di non avere particolari difficoltà nelle applicazioni. Altri allievi, anche fra quelli che hanno evidenziato un impegno costante, hanno trovato, invece, qualche difficoltà nell'applicazione corretta dei contenuti trattati e nell'elaborazione degli stessi. Un piccolo numero di allievi ha mostrato un impegno discontinuo e un metodo di studio non sempre adeguato, raggiungendo, con fatica, risultati appena sufficienti. Solo in pochissimi casi una preparazione di base frammentaria e scarso interesse per la materia non hanno permesso il raggiungimento di una preparazione sufficiente.

Analisi della situazione finale – Fisica

Ho insegnato Fisica in questa classe nel corso del quinto anno. All'inizio dell'anno, solo pochi allievi possedevano un buon bagaglio di conoscenze sugli argomenti di Fisica trattati negli anni precedenti e avevano acquisito sicurezza nella risoluzione dei problemi.

La maggior parte degli alunni presentava insicurezze sia sul piano delle conoscenze che su quello della capacità di applicazione, inoltre molti di loro erano demotivati allo studio della Fisica.

L'atteggiamento degli alunni in classe è stato corretto e la maggior parte degli allievi si è impegnata per colmare le lacune e superare le difficoltà incontrate.

Alla fine dell'anno l'acquisizione delle conoscenze e la comprensione dei contenuti sono risultati disomogenei. Alcuni allievi hanno dimostrato di comprendere rapidamente i fenomeni trattati e hanno mostrato fin dall'inizio interesse per la materia raggiungendo risultati molto buoni e in qualche caso eccellenti. Altri allievi hanno trovato qualche difficoltà nell'applicazione corretta dei contenuti trattati e nell'elaborazione degli stessi, ma, grazie all'impegno costante, sono riusciti a raggiungere risultati pienamente sufficienti o discreti. Solo in pochi casi le difficoltà incontrate nell'affrontare gli argomenti oggetto di studio e nella formalizzazione dei problemi, oltre a un metodo di studio non del tutto adeguato, non hanno permesso il raggiungimento della piena sufficienza.

Obiettivi specifici di apprendimento raggiunti

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento, al termine dell'anno la maggior parte degli studenti possiede i contenuti fondamentali sia del programma di Matematica che di quello di Fisica.

Per quanto riguarda la **Matematica**, la maggior parte degli allievi è in grado di riferire gli argomenti trattati e risolvere in modo generalmente corretto problemi ad essi attinenti. Facendo riferimento agli obiettivi elencati nella programmazione di inizio anno, posso rilevare che l'attitudine a generalizzare e la consuetudine al rigore formale, così come la capacità di matematizzare situazioni problematiche, sono obiettivi raggiunti in grado molto diversificato dagli studenti della classe.

Per quanto riguarda la **Fisica**, la maggior parte degli allievi è in grado di discutere gli argomenti trattati nel programma e di risolvere semplici problemi attinenti ad essi. L'utilizzo sicuro del linguaggio specifico della disciplina unitamente alla comunicazione chiara e sintetica delle procedure di indagine, dei risultati raggiunti e del loro significato è un obiettivo raggiunto pienamente solo da alcuni allievi.

Contenuti del programma effettivamente svolti

Matematica. Il programma è stato svolto sostanzialmente come previsto nella programmazione iniziale.

Fisica.

Il Dipartimento di Matematica e di Fisica dell'Istituto, dopo aver preso visione del Quadro di Riferimento della II prova di Fisica dell'esame di Stato per i Licei Scientifici, ha scelto di non allineare il programma di fisica alle indicazioni ministeriali, in considerazione sia del quadro orario della disciplina nel triennio (3-3- 3) sia del livello di crescita e maturazione di uno studente liceale.

Per quanto riguarda il programma di Fisica effettivamente svolto in questa classe ho dovuto tener conto della situazione di partenza e delle difficoltà presentate dagli allievi.

La forza di Coulomb e il campo elettrico erano stati trattati in quarta solo marginalmente e i contenuti essenziali allo svolgimento del programma di quinta non erano stati acquisiti dagli allievi. Per questo motivo ho ritenuto necessario ripassare e approfondire questi argomenti. Lo svolgimento del programma è stato rallentato da questo e dalla necessità di effettuare momenti di recupero e consolidamento.

Metodologie, strumenti didattici e valutazione

Per quanto riguarda la **matematica** si è cercato di affrontare lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica e critica, affiancando la teoria alla risoluzione di esercizi e problemi.

Per quanto riguarda la **fisica** i temi sono stati presentati in maniera problematica, cercando di evidenziare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse. È stato fatto riferimento ad esperienze personali quotidiane e ai risultati di esperienze di laboratorio.

È stato effettuato recupero in itinere con lo svolgimento di esercizi e con ulteriori spiegazioni e delucidazioni, anche durante le interrogazioni. Per quanto riguarda Fisica è stato attivato un corso di tutoraggio.

Per quanto riguarda le verifiche di Matematica: nel trimestre sono stati effettuati tre compiti scritti, una prova scritta con valutazione orale e interrogazioni; alla fine del pentamestre saranno stati svolti 4 compiti scritti una simulazione di seconda prova e interrogazioni. Per quanto riguarda le verifiche di fisica: nel trimestre sono stati effettuati due compiti scritti, una prova scritta con valutazione orale e interrogazioni; alla fine del pentamestre saranno stati svolti 3 compiti scritti e interrogazioni. La valutazione complessiva è avvenuta seguendo i criteri enunciati nella programmazione di inizio anno e tenendo conto del livello di partenza e dell'andamento generale della classe.

Pisa 15/05/2018

La docente

PROGRAMMA DI MATEMATICA
Classe V F - Anno Scolastico 2017/2018

Docente: Giovanna Renzoni

Libri di testo:

Bergamini Trifone Barozzi – Manuale blu 2.0 di matematica volume 4U , volume 5 – Zanichelli

- Il calcolo dei limiti. Le operazioni coi limiti. Le forme indeterminate. I limiti notevoli. Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto. Le funzioni continue. I punti di discontinuità di una funzione. La ricerca degli asintoti. Il grafico probabile di una funzione.
- La derivata di una funzione. La derivata di una funzione. La retta tangente al grafico di una funzione. La continuità e la derivabilità. Le derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. La derivata della funzione inversa (con dimostrazione grafica). Applicazioni delle derivate alla geometria analitica. Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione. Le applicazioni delle derivate alla fisica.
- I teoremi del calcolo differenziale. Il teorema di Rolle. Il teorema di Lagrange. Le conseguenze del teorema di Lagrange. Il teorema di Cauchy. Il teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione).
- I massimi, i minimi e i flessi. Le definizioni. Massimi, minimi e flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. I problemi di massimo e minimo.
- Lo studio delle funzioni. Lo studio di una funzione. I grafici di una funzione e della sua derivata. Applicazioni dello studio di una funzione. La risoluzione approssimata di un'equazione con il metodo di bisezione.
- Gli integrali indefiniti. L'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti. L'integrazione di funzioni razionali fratte.
- Gli integrali definiti. L'integrale definito. Il teorema della media. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo delle aree di superfici piane. Il calcolo dei volumi. La lunghezza di un arco di curva. Gli integrali impropri. Applicazione degli integrali alla fisica. L'integrazione numerica con il metodo dei rettangoli e dei trapezi.
- Le equazioni differenziali. Le equazioni differenziali del primo ordine. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$. Le equazioni differenziali a variabili separabili. Le equazioni differenziali lineari del primo ordine. Le equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee a coefficienti costanti. Applicazione delle equazioni differenziali alla fisica

- Le distribuzioni di probabilità. Le variabili casuali discrete. Media e varianza. Distribuzione binomiale, distribuzione di Poisson. Distribuzione di Gauss.

PROGRAMMA DI FISICA **Classe V F - Anno Scolastico 2017/2018**

Docente: Giovanna Renzoni

Libri di testo: Halliday, Resnick, Walker – Fondamenti di Fisica – volumi 2 e 3 – Zanichelli.

CAMPO ELETTRICO

Legge di Coulomb. Quantizzazione della carica elettrica. Campo elettrico. Campo elettrico generato da una carica puntiforme e da una distribuzione di cariche.

Flusso del campo elettrico e legge di Gauss. Applicazioni della legge di Gauss: simmetria sferica, piana, cilindrica.

Lavoro della forza elettrica ed energia potenziale. Circuitazione del campo elettrostatico. Potenziale elettrico. Potenziale e moto delle cariche. Superfici equipotenziali.

Distribuzione delle cariche in conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo e potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico. Potere dispersivo delle punte.

Condensatore: capacità di un condensatore, effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore. Capacità di un condensatore piano. Sistemi di condensatori in serie o in parallelo. Energia potenziale immagazzinata in un condensatore carico. Densità di energia del campo elettrico.

Moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

CORRENTE ELETTRICA

Corrente elettrica e generatori di tensione. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Dipendenza della resistività dalla temperatura.

Circuiti elettrici in corrente continua; forza elettromotrice, resistenza interna e differenza di potenziale, resistenze in serie ed in parallelo, leggi di Kirchhoff.

Strumenti di misura per l'intensità di corrente e la differenza di potenziale.

Energia e potenza elettrica; l'effetto Joule.

Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore.

MAGNETISMO

Campi magnetici generati da magneti e da correnti. Il campo magnetico terrestre. Interazioni magnete-corrente e corrente – corrente. Forza di Lorentz. Definizione del campo magnetico. Forza

magnetica su di un filo percorso da corrente. Campo magnetico generato da un filo rettilineo e da un solenoide. Legge di Biot – Savart per un filo rettilineo.

Forza fra fili percorsi da corrente e definizione dell'unità di misura dell'intensità di corrente.

Motore elettrico.

Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Discriminatore di velocità. Spettrografo di massa. Acceleratori di particelle lineari e ciclotroni.

Esperienza di Thomson e carica specifica dell'elettrone.

Flusso e circuitazione del campo magnetico. Teorema di Ampere. Campo magnetico generato da un solenoide.

Proprietà magnetiche della materia.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esperienze di Faraday e correnti indotte. Legge di Faraday - Neumann. Legge di Lenz. Correnti parassite. Induttanza. Circuiti LR: extracorrente di apertura e di chiusura.

CORRENTI ALTERNANTE

Caratteristiche delle correnti alternate: valore efficace della fem e della corrente.

L'alternatore

Il trasformatore

Circuito LC

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le equazioni di Maxwell nel vuoto. Significato fisico.

Pisa, 15 maggio 2018

Prof.ssa Giovanna Renzoni

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/'18

CLASSE 5 SEZIONE F

DISCIPLINA Scienze

DOCENTE M. Bilotti

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe ha mostrato complessivamente un sufficiente interesse per la disciplina ed ha partecipato al dialogo educativo. L'impegno nello studio, per alcuni studenti, non è stato costante e tendendo ad intensificarsi soprattutto in coincidenza dei momenti di verifica programmata, determinando una preparazione disomogenea e una scarsa abitudine all'approfondimento ed alla rielaborazione autonoma. Alcune attività proposte dal docente non sono state recepite correttamente dalla classe.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Si fa riferimento a quelli indicati nelle singole U.d.A e quelli delle indicazioni nazionali per i licei scientifici.

Più in particolare gli alunni hanno acquisito discreta consapevolezza nello studio dei diversi temi e sviluppato, ma solo per alcuni, abilità nella critica autonoma in relazione ai temi trattati.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Solo un piccolo gruppo di alunni ha sviluppato e raggiunto ottimi livelli di elaborazione autonomia e capacità di eseguire collegamenti. La maggior parte degli alunni ha raggiunto livelli appena sufficienti.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Oltre ai libri di testo sono state utilizzate lezioni della Scuola Normale Superiore (SNS) di Pisa per approfondire i temi sulla espressione genica ed il sistema nervoso. Sono stati anche letti e commentati brevi articoli di vario argomento tratti dalla rivista "Le Scienze".

5. METODOLOGIE

La lezione frontale è stato il principale metodo. Si è cercato, quando possibile, di stimolare il pensiero critico e la possibilità di fare collegamenti, anche i più vari possibili e quindi non solo all'interno della materia.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testi adottati:
biologia: Curtis, Barnes “Invito alla Biologia” Vol. A e B Ed. Zanichelli
chimica: Brady, Senese “Chimica” Ed. Zanichelli
- b) Fotocopie fornite dall’insegnante per l’approfondimento dei contenuti trattati
- c) Eventuali sussidi didattici :audiovisivi,lezioni multimediali,riviste scientifiche.
- d) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio di chimica,laboratorio di biologia,laboratorio per le esperienze dimostrative, LIM
- e) Altro:video didattici, presentazioni ppt, film, siti web

7. MODALITA’ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Per la valutazione sono stati utilizzati quelli contenuti nel POF. Il recupero è stato effettuato su richiesta della casse.

8. VERIFICHE

Sono state effettuate cinque verifiche scritte, 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre. Interrogazioni di recupero e due simulazioni della terza prova di maturità.

Pisa, maggio 2018

Il docente

Mario Bilotti

BIOLOGIA

Il sistema endocrino – il sistema neuroendocrino; anatomia e fisiologia; le ghiandole; meccanismi di azione degli ormoni.

Il sistema nervoso – struttura, i neuroni; SNC; SNP; l'impulso nervoso; le sinapsi; droghe e dipendenze; i recettori e gli organi di senso; l'encefalo; elaborazione delle informazioni; malattie del sistema nervoso.

Il sistema riproduttore – il sistema riproduttore maschile; il sistema riproduttore femminile; malattie a trasmissione sessuale; la fecondazione; lo sviluppo embrionale; il parto; l'omosessualità.

Scambi energetici nelle cellule – il metabolismo cellulare; i pigmenti, relazioni tra fotosintesi e respirazione cellulare; le fermentazioni; le azioni degli enzimi, l'ATP.

Glicolisi e respirazione cellulare – l'ossidazione del glucosio; la glicolisi, la termodinamica nella produzione di energia nella cellula; la respirazione cellulare; il trasporto finale di elettroni; bilancio energetico.

La fotosintesi – origine della fotosintesi; primo stadio: reazioni luce-dipendenti; i cloroplasti; i fotosistemi; secondo stadio: reazioni luce-indipendenti; il ciclo di Calvin.

Regolazione dell'espressione genica – regolazione genica nei procarioti; l'operone; introni ed esoni; regolazione con proteine specifiche; gli mRNA; la proteomica.

Genetica dei virus e batteri – genetica dei batteri e plasmidi; i virus ed il loro utilizzo in laboratorio; i trasposoni.

DNA ricombinante e biotecnologie – le tecnologie; segmenti di DNA; le librerie genomiche; progetto genoma umano; le biotecnologie; la pecora Dolly; ingegneria genetica in campo medico.

CHIMICA

La chimica organica – la chimica del carbonio; composti ciclici; idrocarburi alifatici ed aromatici; gruppi funzionali; alcoli, eteri, aldi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine, ammidi; polimeri.

La biochimica **– chiralità; carboidrati: mono, di, polisaccaridi; lipidi, fosfolipidi; proteine amminoacidi e strutture delle proteine; acidi nucleici.

Gli studenti _____

Pisa, giugno 2018

Il docente
M. Bilotti

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5 SEZ.F

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE:CRISTINA COPPINI

Anno scolastico 2017-18

Analisi della situazione finale

Una parte degli alunni si è dimostrata poco sensibile alle tematiche storiche, studiando con poca regolarità e partecipando saltuariamente, con la dovuta attenzione, alle lezioni in classe.

Ha tuttavia dato il suo contributo al progetto sulle stragi nazifasciste e la Resistenza in Italia in cui è stata coinvolta l'intera classe, partecipando alla lettura di testi storiografici, alla raccolta di documenti, testimonianze sia scritte che orali, alla costruzione di Power Point e all'allestimento di una mostra che è stata esposta nella scuola.

Qualche alunna ha dimostrato quest'anno un interesse particolare per la materia che non aveva manifestato l'anno precedente, approfondendo autonomamente argomenti affrontati a lezione e conseguendo ottimi risultati. Da segnalare inoltre un gruppo di studenti, anche se non molto numeroso, che ha lavorato per tutto l'anno con impegno e regolarità, raggiungendo pienamente gli obiettivi disciplinari sviluppando le competenze specifiche della programmazione.

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali, l'uso del laboratorio per ricerche ed approfondimenti e video documentari.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- 1 Sviluppo della capacità critica ed analitica dell'alunno nella lettura della realtà che lo circonda.
- 2 Potenziamento della sua autonomia nell'affrontare situazioni e problemi nuovi dettati dal contesto sociale in cui vive e dai continui mutamenti di tale contesto.
- 3 Apprendimento dei valori civici e democratici della società in cui l'alunno vive, condizioni indispensabili ad un impegno e ad una partecipazione attiva e democratica alla vita sociale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

1. Uso corretto del lessico specifico della disciplina.
2. Confronto delle ipotesi storiografiche alternative.
3. Elaborazione e valutazione critica dei dati di un lavoro di ricerca di gruppo.
4. Capacità di usare con proprietà gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina.

5 . Capacità di individuare le dinamiche politiche economiche e culturali del fatto storico.

OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA SVOLTO

Il programma sotto indicato nelle sue linee generali ha dato spazio principalmente alla storia italiana e agli avvenimenti di politica estera ad essa collegati.

L'Ottocento:

- dall'Unità d'Italia alla fine del secolo;
- l'Europa della seconda metà dell'Ottocento;
- il colonialismo di fine secolo e la seconda rivoluzione industriale;

Il Novecento:

- la prima guerra mondiale;risoluzione del conflitto;
- primi segnali di decadimento del colonialismo europeo;
- la prima e la seconda Rivoluzione russa;
- la crisi post-bellica in Europa;
- la nascita dei totalitarismi;
- la crisi del 1929;
- la seconda guerra mondiale;
- la Shoah;
- il periodo postbellico ;
- nascita della Repubblica italiana;
- esordio della guerra fredda.

METODOLOGIE

Le metodologie usate sono state le seguenti:

- lezione frontale;

- uso dei laboratori e del video;
- lavori di gruppo;
- attività progettuale (stragi nazifasciste)

STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: De Bernardi-Guarracino, Epoche voll.2,3.

Saggi e testimonianze scritte ed orali.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E RECUPERO

E' stata valutata la capacità di analizzare le problematiche storiche e di individuare le dinamiche economiche, politiche e culturali dei fatti storici. Nella valutazione è stato dato rilievo anche alla pertinenza del linguaggio storico e alla padronanza delle conoscenze e dei concetti.

Le valutazioni sono state assegnate in decimi o in quindicesimi nelle simulazioni di terza prova, usando una scala dall'uno al dieci.

E' stata svolta attività di recupero in itinere, con conseguenti verifiche mirate.

VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state formulate in questionari applicando la tip.B.

Le verifiche orali sono avvenute attraverso interrogazioni o interventi e domande dal posto.

Docente

Maria Cristina Coppini

PROGRAMMA DI STORIA SVOLTO

CLASSE V F

ANNO SCOLASTICO 2017/18

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: De Bernardi-Guarracino, Epoche voll.2,3

RIVOLUZIONI DEL QUARANTOTTO

1. Cause economiche, politiche e sociali.
2. Dalla Francia all'Europa. (la rivoluzione di Febbraio, il governo rivoluzionario, i moti della Germania, le rivoluzioni di Vienna e delle capitali asburgiche, la rivoluzione di Berlino, il cedimento dei sovrani)
3. Il Quarantotto in Italia. (l'elezione di Pio IX, le costituzioni, le insurrezioni di Vienna e Milano, l'intervento di Carlo Alberto, la guerra piemontese, il fallimento dei programmi moderati).
4. La crisi della rivoluzione in Europa. (la rivolta di Giugno a Parigi, la fine della seconda repubblica francese, la controrivoluzione in Prussia e Impero Asburgico, la fine del parlamento di Francoforte).
5. La sconfitta del movimento rivoluzionario in Italia. (seconda guerra austro-piemontese, la caduta delle repubbliche).

MAZZINI E IL MOVIMENTO DEMOCRATICO

1. I programmi politici del Risorgimento: Mazzini e la Giovine Italia, il fallimento delle insurrezioni mazziniane, il neoguelfismo, il progetto di Gioberti.

IL RISORGIMENTO ITALIANO

1. Il decennio di preparazione: l'idea di Italia, nazione e progresso economico, l'eccezione sabauda, Cavour al governo del Piemonte, i vantaggi della partecipazione alla guerra di Crimea, l'alleanza con la Francia e gli accordi di Plombieres. La crisi del movimento democratico: i limiti dell'analisi di Mazzini, il fallimento dei moti mazziniani.
2. Le guerre per l'indipendenza e l'unità: la seconda guerra d'indipendenza, l'armistizio di Villafranca, l'annessione di Emilia e Toscana, l'impresa dei Mille, l'incontro di Teano e la nascita del Regno d'Italia.
3. La nascita della nazione: la Destra storica, la politica interna, la questione meridionale, il brigantaggio, la terza guerra d'indipendenza.
4. Roma capitale: la questione romana, la Convenzione di Settembre, il Sillabo di Pio IX, porta Pia e la presa di Roma.
5. Roma capitale: la questione romana, la Convenzione di Settembre, il Sillabo di Pio IX, porta Pia e la presa di Roma.

LA COSTRUZIONE DELLO STATO NAZIONALE

1. La nascita del Reich tedesco: un progetto di unificazione dall'alto, le guerre con la Danimarca e con l'Austria, la guerra franco-prussiana e il nuovo impero.
2. Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa: il revanscismo francese, il concerto europeo, il Congresso di Berlino, la Triplice Alleanza, la Conferenza di Berlino.
3. La Germania di Bismark, la lotta contro i cattolici e i socialisti. La Comune di Parigi, la terza repubblica francese.

L'ITALIA DELLA SINISTRA STORICA

1. La rivoluzione parlamentare: la svolta del 1876, la base elettorale della Destra e della Sinistra, il progetto di Depretis.
2. Il protezionismo e il governo Depretis: la politica protezionistica, le riforme sociali, la legge elettorale, la mobilitazione del mondo del lavoro, le inchieste sociali, il trasformismo, il colonialismo.
3. Il nuovo modello di sviluppo: la scelta industrialista, il miracolo industriale, l'intervento pubblico nell'economia.
4. Il modello bismarkiano di Crispi: la repressione del movimento operaio, l'ingresso dei cattolici nella vita politica e sociale, l'enciclica Rerum Novarum, il riformismo dall'alto, lo scandalo della banca romana, la ripresa della politica coloniale.

IL CICLO ESPANSIVO DELL'ECONOMIA OCCIDENTALE

1. Nuovi scenari economici: l'era dell'elettricità, l'industria del petrolio e dell'acciaio, la grande fabbrica meccanizzata, il taylorismo.
2. Tra stato e mercato: il capitale monopolistico: nuovi modelli d'impresa, il capitalismo monopolistico, il nuovo sistema bancario. L'età del consumatore: la società dei consumi, il caso dell'automobile, grandi magazzini e pubblicità, l'industria del tempo libero.
3. L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo: il mercato mondiale, l'età dell'imperialismo, la spartizione dell'Africa, la Conferenza di Berlino, la conquista dell'Asia, la rivolta dei boxers e la guerra russo-giapponese.

MARXISMO ORTODOSSO E REVISIONISMO.

1. Prima e seconda Internazionale.

LA FRANCIA DI FINE SECOLO XIX

1. La Terza Repubblica.
2. Il caso Dreyfus.

L'ITALIA GIOLITTIANA

1. La crisi di fine secolo diciannovesimo: la fine dell'età crispina, le spinte autoritarie e l'esito democratico della crisi.
2. Il progetto giolittiano: i capisaldi della strategia giolittiana, la legislazione sociale e il rapporto con i socialisti, il compromesso con i cattolici.
3. Il grande balzo industriale: lo sviluppo industriale nell'età giolittiana, grande impresa e grande borghesia, lo stato e l'industria pesante, banca e industria, il dualismo economico.
4. Il declino del compromesso giolittiano: la guerra di Libia, la crisi dei socialisti, il patto Gentiloni, l'uscita di scena di Giolitti, la Settimana Rossa.

LA GRANDE GUERRA

1. Il mondo nella guerra generale europea: un conflitto per l'egemonia mondiale, il mito della Grande Germania, la corsa agli armamenti, la guerra come mito politico, l'attentato di Sarajevo.
2. I fronti di guerra: l'illusione della guerra lampo sul fronte occidentale, il fronte orientale, la guerra di logoramento per terra e per mare.
3. L'Italia in guerra: il fronte interventista, la maggioranza neutralista, il Patto di Londra. La guerra totale: i caratteri della guerra totale, la trincea simbolo della grande guerra.
4. Il 1917: guerra e rivoluzione: l'ingresso degli Stati Uniti, il fenomeno del disfattismo, la battaglia di Caporetto. La fine del conflitto: il fallimento dell'offensiva austro-tedesca, la vittoriosa controffensiva dell'Intesa sul fronte occidentale e in Italia, la resa e le trattative di pace, scompaiono tre imperi: tedesco, asburgico e ottomano, la Società delle Nazioni.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. L'impero russo: cenni alla rivoluzione del 1905.
2. La rivoluzione di Febbraio, la fine del potere zarista, i soviet e l'arrivo di Lenin, la presa del Palazzo d'Inverno e la rivoluzione d'Ottobre, i bolscevichi al potere, l'uscita della Russia dalla guerra.
3. Rivoluzione e controrivoluzione: la crisi economica e il consenso sociale debole, la guerra civile: bianchi e rossi.
4. La nascita dell'Unione Sovietica: il partito unico e lo stato centralizzato, la Nep, l'uomo d'acciaio, lo scontro tra Trockj e Stalin, la vittoria di Stalin.
5. Il comunismo nell'Unione sovietica di Stalin: il totalitarismo staliniano, l'economia pianificata, le purghe staliniane, il culto della personalità.

IL PERIODO POST-BELLICO

1. La crisi dello stato liberale in Italia: l'Italia industriale nel dopoguerra, il biennio rosso, l'impresa di Fiume, lo squadristico fascista, i fiancheggiatori del fascismo, il colpo di stato. La costruzione della dittatura fascista in Italia: il delitto Matteotti, le leggi fascistissime, il corporativismo, la politica economica, quota 90.
2. Politica e ideologia del fascismo; il primato dello stato, la politica di potenza; irregimentazione dei giovani e dei lavoratori, il controllo sulla comunicazione di massa,

consenso e repressione, il Concordato con la Chiesa, le iniziative per stimolare la produzione agricola.

3. L'economia italiana nella crisi: debolezza del capitalismo italiano, impatto della grande crisi in Italia, la fine della banca mista, l'IRI, il progetto corporativo, l'autarchia.
4. Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista: la fascistizzazione della scuola, della cultura e del tempo libero, razzismo e leggi antisemite, l'invasione dell'Etiopia, l'asse Roma-Berlino.

ANNI TRENTA: L'EPOCA DEL DISORDINE MONDIALE

1. La Grande Depressione: il ciclo positivo degli anni venti, una nuova crisi generale, il giovedì nero e le cause congiunturali della crisi, sovrapproduzione e contraddizione tra offerta e domanda, il collasso del modello di sviluppo americano.
2. Il New Deal e la ripresa americana: le elezioni presidenziali del 1932, la strategia di Roosevelt e il nuovo rapporto tra stato e mercato, gli interventi del governo.
3. L'ascesa del nazismo in Germania: 1933: il crollo della Repubblica di Weimar, la crisi tedesca e l'ascesa del partito nazionalsocialista, la base sociale del nazismo, il consolidamento della dittatura di Hitler, la persecuzione degli ebrei tedeschi, le leggi di Norimberga e la Notte dei Cristalli, i campi di concentramento, il dominio totalitario sulla società e sugli individui.
4. La guerra civile spagnola, le Brigate Internazionali.

IL MONDO IN GUERRA

1. L'espansione nazista in Europa: l'aggressione della Polonia e l'inizio della guerra, il patto di non-aggressione russo-tedesco, l'Italia e la non belligeranza, la strategia della guerra lampo, la guerra del Baltico, l'attacco tedesco alla Francia, l'intervento dell'Italia, la battaglia d'Inghilterra, la guerra nei Balcani e i fallimenti militari italiani, la guerra in Africa, l'aggressione all'Unione Sovietica, l'Europa sotto il controllo nazista, il nuovo ordine, le razze inferiori e lo sterminio degli ebrei, la soluzione finale.
2. Il mondo in conflitto e l'opposizione civile al fascismo, la Resistenza in Europa.
3. Il crollo del fascismo italiano: la crisi italiana, la caduta di Mussolini e l'armistizio, la resistenza partigiana, la nascita dei partiti democratici, la lotta di liberazione e le stragi nazifasciste.
4. La fine della guerra: dall'incontro di Teheran allo sbarco in Normandia, gli accordi di Yalta, la fine del conflitto in Europa e la liberazione dell'Italia, la fine del Reich, la bomba atomica e la sconfitta del Giappone.
5. L'equilibrio bipolare: il nuovo ordine europeo.
6. La nascita della repubblica italiana.

Tutti gli alunni hanno lavorato al Progetto: la Resistenza italiana e le stragi nazifasciste in Italia,traendo il materiale, che poi è confluito in alcuni Power Point e in una mostra finale, da testimonianze orali, dal libro di S. Arieti "Il Parnàs", da documenti storici e video sugli eccidi nazifascisti. Hanno fatto da supporto alla conoscenza della Resistenza italiana i testi di C. Pavone "Una guerra civile" e di P. Pezzino "Anatomia di un massacro".

La docente

Maria Cristina Coppini

Gli alunni

RELAZIONE FINALE

CLASSE 5 SEZ.F

DISCIPLINA:FILOSOFIA

DOCENTE:CRISTINA COPPINI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe si presenta disomogenea nel comportamento e nei risultati ed è contraddistinta dalla presenza di alcuni studenti, prevalentemente femmine, che si sono distinti nel corso dell'attuale anno scolastico per uno studio della materia condotto con serietà ed impegno, e di una maggioranza maschile che si è applicata con discontinuità, dimostrando uno studio poco regolare e sistematico della disciplina, finalizzato esclusivamente ai momenti di verifica concordati, sia scritti che orali. Per quanto riguarda questo gruppo il coinvolgimento nelle attività di classe è stato molto sporadico con scarsi interventi dal posto durante le lezioni e ripetuti richiami all'attenzione da parte dell'insegnante. La concentrazione e l'attenzione sono state costanti invece negli studenti più seri e responsabili i quali hanno lavorato con costanza e determinazione e non solo in vista delle verifiche, in cui hanno riportato buoni risultati anche se il loro atteggiamento in classe è stato poco incisivo dal punto di vista della partecipazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

1 Sviluppo della capacità critica ed analitica dell'alunno nella lettura della realtà che lo circonda.

2 Potenziamento della autonomia nell'affrontare situazioni e problemi nuovi dettati dal contesto sociale in cui l'alunno vive e dai mutamenti di tale contesto.

3 Apprendimento dei valori civici e democratici della società in cui l'alunno vive, condizioni indispensabili ad un impegno ed a una partecipazione attiva e democratica alla vita sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- 1 Disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti.
- 2 Uso corretto delle strategie logiche e argomentative.
- 3 Uso appropriato del lessico e delle categorie della tradizione filosofica.
- 4 Capacità di analisi e confronto delle differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.

OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA

IL PROGRAMMA È STATO SVOLTO SEGUENDO I SEGUENTI ARGOMENTI FONDANTI:

Il Criticismo:

- I.Kant

L'Idealismo:

- J.Fichte
- F.Schelling (la filosofia della natura)
- F.Hegel, la Filosofia dello Spirito

Destra e Sinistra hegeliana:

La Sinistra hegeliana

- L.Fuerbach
- K.Marx

Il Positivismo:

- A.Comte

Irrazionalismo tra Ottocento e Novecento:

- S.Kierkegaard
- A.Schopenhauer
- F.Nietzsche

La Psicoanalisi:

- S. Freud

METODOLOGIE

Lezioni frontali e approfondimenti sui testi degli autori trattati.

STRUMENTI

Libro di testo: E.Ruffaldi, Il pensiero plurale, voll.2,3

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E RECUPERO

E' stata valutata la capacità di usare correttamente la terminologia filosofica, di concettualizzare, problematizzare e argomentare in modo critico. Le valutazioni sono state assegnate in decimi, in quindicesimi nelle simulazioni di terza prova usando i voti dall'uno al dieci.

E' stato effettuato un recupero in itinere per gli alunni con qualche difficoltà, con a seguire momenti di verifica mirati.

VERIFICHE

Preferibilmente sono stati fatti questionari a domande aperte di tipologia B per quanto concerne le prove scritte ed interrogazioni per le prove orali.

Docente

Maria Cristina Coppini

PROGRAMMA DI FILOSOFIA SVOLTO

CLASSE 5 SEZ.F

ANNO SCOLASTICO:2017-2018

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: R. Ruffaldi, Il pensiero plurale, voll.2 e 3

IL CRITICISMO

la scoperta dell'inconscio; I.KANT

Dalla Critica della ragion pura :

1.Eстетica trascendentale:lo spazio e il tempo;

2.Analitica trascendentale:le categorie;la deduzione trascendentale, l'io penso, gli schemi trascendentali; il

concetto di fenomeno e di noumeno.

3.Dialettica trascendentale: la critica della metafisica, le tre idee della ragione e la critica della psicologia razionale, della cosmologia

razionale, della teologia razionale;la funzione regolativa delle idee.

Dalla Critica della ragion pratica:

1. imperativo ipotetico ed imperativo categorico e le sue formulazioni; formalità ed autonomia della legge morale; i postulati etici.

Dalla Critica del giudizio:

1. giudizio riflettente e giudizio teleologico;

2. i caratteri specifici del giudizio estetico e la giustificazione dell'universalità del giudizio estetico;

3. il concetto di sublime.

IL ROMANTICISMO:CARATTERI GENERALI; DIFFERENZE CON L'ILLUMINISMO

L'IDEALISMO ROMANTICO TEDESCO

J.G.FICHTE

Dalla Dottrina della scienza:

1. i principi della dottrina della scienza; la struttura dialettica dell'Io; la scelta tra Idealismo e dogmatismo; la dottrina della conoscenza e l'immaginazione produttiva; il primato della ragion pratica;
2. la filosofia politica con riferimento a La missione del dotto, Lo stato commerciale chiuso, Discorsi alla nazione tedesca.

F.SCHELLING :

1. cenni alla natura come preistoria dello spirito.

F.HEGEL:

1. il giovane Hegel, gli scritti religiosi, rigenerazione etico-religiosa; la critica all'ebraismo;
2. i capisaldi del sistema, la funzione della filosofia;
3. le partizioni della filosofia: idea, natura e spirito, la filosofia della natura;
4. la dialettica;
5. la critica di Hegel a Kant, a Fichte e a Schelling;
6. la Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza, la figura servo-padrone; stoicismo-scetticismo; la coscienza infelice;
7. la Filosofia dello Spirito: lo Spirito oggettivo, diritto, moralità, eticità. Lo Spirito assoluto, l'arte, la religione, la filosofia;
8. la Filosofia della storia: la razionalità della storia, il fine, i mezzi della storia, le figure cosmico-storiche.

A. SCHOPENHAUER:

1. radici culturali del sistema;
2. il mondo della rappresentazione come velo di Maya; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere; il pessimismo ed il rifiuto dell'ottimismo cosmico e sociale; l'illusione dell'amore; l'arte, l'etica della pietà, l'asceti.

Differenze tra destra e sinistra hegeliane in sintesi.

L.FEUERBACH:

1. la critica ad Hegel; l'alienazione religiosa; origini dell'idea di Dio;
2. l'umanesimo naturalistico e filantropico.

K.MARX:

1. la critica ad Hegel; la critica al liberalismo ed alla civiltà moderna;
2. la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione;
3. il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale;
4. la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura;
5. la dialettica della storia e la lotta di classe;
6. la critica dei falsi socialismi;
7. il plusvalore e la sua origine;
8. saggio del plusvalore e saggio del profitto;
9. la fase di transizione al comunismo e il comunismo.

S. KIERKEGAARD:

1. la verità del singolo, la critica ad Hegel;
2. l'esistenza come possibilità, gli stadi dell'esistenza, vita estetica, vita etica, vita religiosa;
3. l'angoscia, la disperazione e la fede;
4. l'attimo e la storia.

IL POSITIVISMO NEI SUOI CARATTERI GENERALI

A. COMTE:

1. la legge dei tre stadi;
2. l'Enciclopedia delle scienze;
3. la sociocrazia;
4. il culto del Grande Essere.

F. NIETZSCHE:

1. apollineo e dionisiaco, la nascita della tragedia;
2. morale dei signori e morale degli schiavi, trasvalutazione dei valori;
3. dalla morte di Dio all'avvento del superuomo;
4. il nichilismo ed il suo superamento;
5. utilità e danno della storia;
6. l'eterno ritorno;
7. il superuomo e la volontà di potenza.

S. FREUD:

1. la psicoanalisi come metodo terapeutico;
- 2.
3. i sogni, gli atti mancati ed i sintomi nevrotici;
4. la teoria della sessualità ed il complesso edipico;
5. Totem e Tabù: l'origine della morale e della religione;

6. Il disagio della civiltà: critica alla società repressiva.

Lettura di brani scelti dalle opere degli autori.

Lettura del capitolo “Borghesi e proletari” tratta da Il Manifesto del partito comunista”

Docente

Alunni

Maria Cristina Coppini

RELAZIONE FINALE

CLASSE QUINTA SEZIONE F

DISCIPLINA INGLESE

DOCENTE MUGHETTO FINZI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe presenta certamente alcune individualità caratterizzate da impegno, seria motivazione e desiderio di migliorare le proprie abilità nella lingua inglese e più in generale di acquisire competenze e strategie di studio di buon livello, tuttavia una buona parte degli alunni si attesta solo attorno ai livelli di sufficienza. Nonostante le potenzialità buone e talvolta molto buone, parte di loro si è accontentata, nel corso del quinquennio, di uno studio circoscritto al superamento delle prove, magari anche con occasionali buoni risultati, ma senza una continuità di lavoro e una partecipazione al dialogo educativo che permettesse in ogni caso la acquisizione dei contenuti e di solide competenze linguistiche e di elaborazione.

Sono state necessarie delle pause per riprendere alcuni argomenti di carattere grammaticale, con esiti diversi a seconda della disponibilità allo studio personale. Per questi motivi, il lavoro in classe ha dovuto procedere con lentezza, operando tagli nella scelta dei contenuti e sacrificando talvolta l'approfondimento delle tematiche affrontate.

Cercando di sollecitare uno studio progressivamente più consapevole, la classe è stata esposta a diverse procedure metacognitive e si è cercato di sensibilizzarla alla percezione della complessità delle problematiche trattate, sviluppando nel tempo le capacità di analisi, sintesi e di critica, oltre che le abilità espressive in lingua inglese, con risultati molto diversificati a seconda delle caratteristiche personali e dell'impegno.

Alcuni degli obiettivi specifici di apprendimento prefissati sono stati affrontati da un certo numero di alunni in modo piuttosto superficiale. In ogni caso, tutta la classe ha percepito l'importanza della problematica della coerenza e coesione del testo sia scritto che orale; quasi tutti gli studenti hanno segnalato un certo progresso nelle abilità necessarie soprattutto nella produzione scritta;

Le capacità di comprensione della lingua inglese sono buone, in alcuni casi molto buone, mentre le capacità espressive variano maggiormente, quanto a *fluency*, correttezza formale e ricchezza lessicale, a seconda della competenza linguistica di ciascuno in L1, della costanza nello studio e della partecipazione in classe.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi trasversali (con riferimento alle Raccomandazioni sulle Competenze Chiave di Cittadinanza):

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile

6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

1. Comprendere la lingua orale attraverso l'uso di canali e codici comunicativi diversi relativi ad argomenti di vita quotidiana, di attualità, culturali, di carattere letterario o artistico.
2. Comprendere la lingua scritta relativamente alle diverse tipologie testuali, con particolare riferimento alla riflessione linguistica e stilistica per i brani di carattere letterario. Usare opportune tecniche di lettura (come scanning, skimming, intensive reading)
3. Esprimersi in forma orale, mostrando capacità di esporre, argomentare ed interagire in maniera ragionevolmente corretta e fluida e mostrando anche adeguate capacità di analisi e di sintesi.
4. Esprimersi in forma scritta, mostrando capacità di produrre testi di genere diverso – composizioni, relazioni, sintesi, lettere – ragionevolmente corretti, coerenti e coesi sulle tematiche affrontate.
5. Impiegare opportunamente grammatica e lessico, conoscendo ed utilizzando strutture e vocaboli a livello B2, come definito dal Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue, corrispondente all' esame "Cambridge English: First".
6. Organizzare il lavoro individualmente e a gruppi
7. Operare in modo interdisciplinare
8. Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante il liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.
9. Dimostrare capacità di autovalutazione
10. Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi e comunicare.

4. CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Unità apprendimento (titolo)	Tempi
<p>MODULO 1 La Rivoluzione Industriale e il Romanticismo Inglese.</p> <p>Il Preromanticismo, la prima e seconda generazione di poeti romantici</p>	<p>Ai diversi argomenti sono stati dedicati tempi variabili a seconda della complessità dei testi, da cui si è partiti per effettuare indagini linguistiche, tematiche, narrative, o per procedere alla contestualizzazione storico-culturale.</p> <p>La maggior parte del tempo è stata rivolta alla comprensione e all'analisi dei testi proposti, alla presentazione di specifici argomenti, ed alla discussione.</p>
<p>MODULO 2 La Rivoluzione Industriale e la Società Inglese</p> <p>Il romanzo inglese: Charles Dickens</p> <p>Caratteristiche sociali e culturali del Periodo Vittoriano</p> <p>L'imperialismo</p>	

L'estetismo e Oscar Wilde	
MODULO 3 Il Novecento	
Contesto storico	
War poets	
Il Modernismo.	
James Conrad, James Joyce e Virginia Woolf	
The dystopian novel, W.Golding	

5. METODOLOGIE

Si è proceduto, generalmente, attraverso

- a) L'analisi di testi principalmente letterari di vario genere, allo scopo di acquisire un metodo di lettura consapevole ed attivo
- b) la contestualizzazione dal punto di vista storico, sociale, culturale
- c) il confronto con altri testi letterari, anche appartenenti a culture diverse, con documenti od opere artistiche per operare confronti di vario genere (stilistico, tematico, ecc)

Le attività hanno infatti sempre preso spunto dai testi per effettuare osservazioni di carattere stilistico o contenutistico o tematico, oppure si è cercato di riconoscere nei testi gli elementi di carattere più generale, relativi al contesto storico, sociale o culturale, effettuando confronti.

Le lezioni sono state svolte per lo più in lingua inglese, parlando ad una velocità normale, ed utilizzando un lessico non semplificato ma calibrato per garantire un *comprehensible input*. L'uso dell'italiano serve come eventuale verifica della comprensione (per esercitare l'abilità di mediazione), talvolta nel corso di analisi particolarmente complesse, e per la ripresa di argomenti grammaticali.

L'approccio ha cercato di porre lo studente al centro delle attività, cercando di motivarlo e di coinvolgerlo il più possibile in un consapevole processo di apprendimento. Senza escludere l'uso occasionale di lezioni di tipo frontale, le attività sono state generalmente svolte cercando di sollecitare il dialogo e la discussione, per permettere la condivisione di competenze. Varie attività sono state svolte dagli alunni individualmente, per esempio a casa, ma si sono impiegate occasionalmente strutture di *cooperative learning* in coppia e in gruppo tendenti a responsabilizzare i partecipanti, a motivarli, e ad acquisire competenze di carattere sociale e collaborative. Si sono previsti momenti di riflessione tendenti a consolidare un competente metodo di lavoro.

Gli obiettivi e le finalità sono state regolarmente chiariti alla classe, ed è stata sempre incoraggiata l'autovalutazione come aspetto portante del processo formativo. Dove possibile, si è cercato di attuare con gli altri docenti collegamenti e confronti di tipo interdisciplinare.

Il docente ha utilizzato strumenti digitali per presentare materiale *ad hoc* e per lezioni interattive.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo:

Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer – Culture and Literature 2, The Nineteenth Century*, Zanichelli, con espansioni e materiali internet

Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer – Culture and Literature 3, The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli, con espansioni e materiali internet

- Materiale di approfondimento e presentazioni Powerpoint
- Film e altro materiale video
- Fotocopie
- Laboratorio linguistico
- Piattaforma di e-learning Moodle
- Opere in lingua originale o in traduzione

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Le prove, sia scritte che orali, sono state valutate secondo una scala da 1 a 10, evitando però voti al di sotto del 3 per non demotivare lo studente e permettere la possibilità di un recupero.

I criteri di valutazione hanno seguito i seguenti parametri:

Correttezza morfo-sintattica

ottima/ buona l'alunno esibisce una approfondita conoscenza delle strutture di base e riesce a comporre frasi per lo più grammaticalmente corrette, con qualche occasionale svista o errori solo occasionali

sufficiente pur evidenziando isolate lacune grammaticali, anche gravi, l'alunno è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative producendo testi complessivamente intelligibili

insufficiente/ nettamente insufficiente il numero e la gravità degli errori grammaticali sono tali da impedire all'alunno di formulare enunciati comprensibili anche a livello elementare

Correttezza fonetica/ortografica

ottima/ buona qualche errore occasionale non pregiudica la comprensione complessiva degli enunciati

sufficiente l'alunno riesce a farsi capire anche se gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione

insufficiente/ nettamente insufficiente gli errori di pronuncia e intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione

Ricchezza linguistica

ottima/ buona l'alunno esibisce un bagaglio lessicale ampio e articolato che sa usare in modo pertinente al contesto

sufficiente le conoscenze lessicali, limitate ma adeguate alle informazioni richieste, consentono di soddisfare le necessità comunicative elementari

insufficiente/ nettamente insufficiente gravi lacune nel lessico di base impediscono di esprimersi anche a livello elementare

Contenuto e organizzazione

ottimi/ buoni l'alunno mostra padronanza, sicurezza, capacità di argomentazione e produce testi o dialoghi coerenti, coesi, pertinenti, rilevanti e rielaborati criticamente

sufficienti lo studente soddisfa le richieste essenziali del task assegnato pur producendo elaborati semplici come contenuto

insufficienti/ nettamente insufficienti i testi prodotti sono incompleti, confusi e inadeguati e manifestano ampie e gravi lacune; la (ri)formulazione dei contenuti è meccanica e ripresa dal testo in modo non pertinente

Interazione e scorrevolezza

ottime/ buone l'alunno comunica con facilità, mostra iniziativa e sostiene l'interazione in modo attivo, autonomo e appropriato

sufficienti pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, mostra sufficienti capacità di interazione

insufficienti/ nettamente insufficienti continue lentezze, esitazioni e riformulazioni bloccano l'espressione anche a livello elementare

La valutazione non può che esprimersi, dati i vincoli di legge vigenti, in voti che vengono intesi come misurazione di una prestazione in sede di valutazione formativa e come indicatori di giudizio in sede di valutazione sommativa. La corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità è la seguente:

- 10 > 9 l'alunno interagisce con disinvoltura e convinzione; mostra padronanza e sicurezza nell'esposizione; originalità e capacità di argomentazione; opera collegamenti anche interdisciplinari; conoscenze ampie e sicure; contenuti esaurienti e rielaborati criticamente; dettagliata e approfondita la comprensione; lessico ricco, appropriato e articolato
- 8 comprende e comunica senza difficoltà; sostiene l'interazione in modo attivo e appropriato; fluida e corretta l'esposizione; ampio il bagaglio lessicale; contenuti sviluppati
- 7 comprende e comunica senza grandi difficoltà; sostiene l'interazione in modo complessivamente appropriato; abbastanza fluida e corretta l'esposizione; pertinente il bagaglio lessicale; contenuti abbastanza sviluppati
- 6 si fa comprendere in modo elementare ma accettabile; qualche imprecisione espressiva; occasionali lacune grammaticali; risposte semplici ma adeguate; limitato ma sostanzialmente adeguato il bagaglio lessicale; contenuti sufficientemente rilevanti e pertinenti; conoscenza essenziale anche se schematica o mnemonica; opera semplici collegamenti
- 5 comprende a fatica; ha difficoltà ad interagire e rielaborare; conoscenze frammentarie e superficiali. Esposizione incerta, diffusi errori morfosintattici; lessico limitato
- 4 esposizione molto stentata, numerose le esitazioni; lessico lacunoso; risposte

incomplete, frammentarie ed incoerenti; numerosi e gravi errori morfosintattici; conoscenza dei contenuti incompleta e inadeguata; eccessive lentezze ed esitazioni che non consentono di esprimersi ed interagire anche a livello elementare
3<0 non comprende/ non risponde; non è in grado o non vuole applicarsi; si sottrae alla verifica.

Per la valutazione delle due simulazioni di Terza Prova d'Esame (tipologia B), è stata invece utilizzata la griglia indicata dal Dipartimento di Lingue.

La valutazione finale è stata il momento di giudizio dell'intero percorso annuale. Essa ha tenuto conto delle seguenti coordinate: il progresso rispetto ai livelli di partenza individuali, le caratteristiche cognitive di ciascun ragazzo; l'appropriatezza ed efficacia delle strategie di apprendimento adottate; le modalità di organizzazione delle conoscenze e di elaborazione delle informazioni; il grado di progressiva autonomia nell'esecuzione di procedure; il livello di interesse, attenzione, impegno e partecipazione dimostrati nella vita di classe.

Recupero, sostegno e potenziamento sono stati curati *in itinere*, in classe e a casa, con lavori assegnati e raccolti anche per mail.

8.VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche formative o sommative scritte e/o orali alla fine di ogni argomento significativo: risposte brevi, interrogazioni aperte, presentazione di argomenti studiati o elaborati.

Sono state svolte due simulazioni di Terza Prova d'Esame (tipologia B), impiegando la griglia indicata dal Dipartimento di Lingue.

Nell'ultima parte dell'anno si è privilegiata la verifica formativa attraverso la discussione e l'esposizione in classe.

Durante le simulazioni di Terza Prova, in accordo con il Dipartimento di Lingue, si è data agli alunni la possibilità di usare il dizionario monolingue e/o bilingue, anche in forma elettronica ma senza connessione web.

LICEO SCIENTIFICO "U.DINI" - PISA
PROGRAMMA DI INGLESE SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18
CLASSE 5F PROF. M.FINZI

Manuale utilizzato: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer-Culture and Literature 2, The Nineteenth Century in Britain and America*, Zanichelli, 2012

Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer-Culture and Literature 3, The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli, 2013

Materiale integrativo (fotocopia o online) da M.Raimondi Capasso, R.Fiotta Genova, *Cross-sections 1- A Socio-literary Survey of British and American Cultural Traditions*, Ghisetti e Corvi Editori; Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 2, From the Victorian Age to the Present Age*, Zanichelli, 2017

Altro materiale online.

INDUSTRIAL REVOLUTION AND ROMANTICISM (Vol 2)

London in the 18th Century (www.pbs.org/kqed/demonbarber/madding/index.html)

Housing conditions; Manchester 1861 Census

An Age of Revolutions p.182-3

The Industrial Revolution, Romanticism and the Beginning of Reform (da *Cross-sections*, pp.231-6)

Industrial Society p.185, Child Labour p.185

W.Blake and the victims of Industrialisation p.186-7

London p.188

The Lamb (espans. online T41)

The Tyger (espans. online T 42)

The Chimney-sweeper (Songs of Innocence) p189

The Chimney-sweeper (Songs of Experience) p190

The Sublime: a new sensibility p.199-200

Emotion vs. Reason p.213

A new sensibility p.214, Emphasis on the Individual p.215

W.Wordsworth and Nature p.216-7

Daffodils p.218

My Heart Leaps Up p.219

G.Leopardi, *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, p.219

S.T.Coleridge and Sublime Nature p.220-2

The Rime of the Ancient Mariner p.221

The killing of the Albatross p.222-5

The Rime of the Ancient Mariner part III (espans. online T47)

Iron Maiden: *The Rime of the Ancient Mariner*

Kubla Khan (Fotoc).

G.G. Byron pp.230-1

The Byronic Hero; abs. from *Lara*

P.B.Shelley and the free spirit of Nature p.236

Ode to the West Wind p.237-9

John Keats and unchanging nature p. 234

Ode on a Grecian Urn (espans. online T51)

Paintings: p. 213 C.D. Friedrich, Wanderer above the Sea of Fog; p.215 J.Martin, The Bard; p.227 J.Constable, *The White Horse*, J.M.W.Turner, *The Great Fall of the Reichenbach*, *The Slave Ship*, p.237 *Waves Breaking against the Wind*; J.H.Fuessli, *The Nightmare* (in Khan Academy)

INDUSTRIAL REVOLUTION AND THE VICTORIAN AGE (Vol 2)

The Victorian compromise, Life in Victorian Britain (da Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 2*, pp. 4-8, su *Moodle*)

Life in the Victorian town p.290

C.Dickens, *Coketown* p.291-3

The Victorian Compromise p.299

The Victorian Novel p.300

Victorian Education (listening) p.307

Dickens and the theme of education p.308

C.Dickens, *The definition of a horse*, p.309 (ll.1-46 e ll.62-7)

Aestheticism p.349

O.Wilde, the brilliant Artist and the Dandy p.351

The Picture of Dorian Gray p.352

Basil's Studio p.353-4

L'Importanza di chiamarsi Ernest, spettacolo teatrale e laboratorio

THE 20th CENTURY (Vol.3)

The Age of Anxiety (da Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 2*, pp. 161-3, on *Moodle*)

The War Poets: Brooke and Owen p.416

R.Brooke, *The Soldier* p.418

W.Owen, *Dulce et Decorum Est* p.419-20

Modern poetry: tradition and experimentation p.415 *

Ezra Pound, *In a Station of the Metro* *

T.S.Eliot and the alienation of Modern Man p.431-2

The Burial of the Dead(II) p.434

The Fire Sermon p.435-6 *

The Objective Correlative *

The Modern Novel p.448 *

J.Conrad and Imperialism p.450-2

Joseph Conrad, *Heart of Darkness*, con analisi di vari episodi

The chain-gang p.452-4

J.Joyce: a modernist writer p.463-4

Eveline p.465-8

A monologue from *Ulysses* (fotoc.) *

V.Woolf and 'Moments of Being' p.474-5 *

Mrs Dalloway p.475 *

Clarissa and Septimus p.476-8 *

Film: *The Hours* (Stephen Daldry) in inglese *

W. Golding: *Lord of the Flies* (in inglese) con analisi di vari episodi

Pisa, 15 maggio 2018

la docente: Mughetto Finzi

gli alunni:

RELAZIONE FINALE

CLASSE: Va SEZIONE "F"

DISCIPLINA: **DISEGNO e STORIA dell'ARTE**

DOCENTE: **Isabella Giannettoni**

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe ha mostrato nel corso degli anni una visibile maturazione sul piano comportamentale.

Pur mantenendo una fisionomia diversificata -sia per quanto riguarda l'impegno che per le capacità dimostrate- i risultati globali del profitto sono decisamente positivi.

Si rileva la prevalenza di studenti che hanno dimostrato interesse e un responsabile impegno nello studio.

Oltre ad alcune eccellenze e a un gruppo di alunni con buoni risultati, si rilevano anche alcuni studenti che, pur avendo le capacità, non sempre hanno mostrato costante impegno e rielaborazione personale.

Complessivamente la classe ha acquisito nel tempo maggiore analisi critica nell'affrontare lo studio della disciplina (ad esempio operando personali collegamenti e/o proiettando quanto appreso anche in problematiche attuali).

OBIETTIVI TRASVERSALI

FACENDO RIFERIMENTO A QUELLI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE:

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
- Disponibilità al confronto;
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento;
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro;
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo;
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute;
- Sviluppo dell'interesse e della curiosità nei confronti delle discipline di studio.

sono stati raggiunti da tutta la classe

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Facendo riferimento alla programmazione gli studenti hanno:

-Sviluppato l'acquisizione critica delle conoscenze storico-artistiche e le capacità di collegamento interdisciplinare.

-Hanno maturato, attraverso lo studio degli artisti e delle opere fondamentali, la consapevolezza del grande valore della tradizione artistica e sono divenuti più consapevoli del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.

-Acquisito più padronanza nel disegno "grafico-geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuando confronti e ipotizzando relazioni utili per capire anche i testi fondamentali della storia delle arti visive e dell'architettura.

Gli studenti hanno inoltre dimostrato di:

- a) essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;
- b) aver acquisito confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconologica;
- c) essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

Anche in considerazione del grado di difficoltà crescente degli argomenti proposti, gli alunni hanno mostrato un progresso nell'apprendimento

(sia nella produzione scritta che nella forma orale).

CONTENUTI DEL PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

I contenuti del corrente anno scolastico sono stati svolti rispettando quanto previsto.

Il programma di disegno geometrico è stato concluso alla fine del primo trimestre: ciò ha permesso di dedicare più spazio alla storia dell'arte (materia di esame alla maturità).

Sono stati inoltre ampliati alcuni argomenti seguendo particolari interessi dimostrati dagli alunni.

Unità apprendimento	Tempi
<u>Progettazione architettonica:</u> collegamenti verticali (scale) e regole matematiche legate all'ergonomia.	settembre/ottobre/novembre

Piante, alzati, sezioni assonometriche e prospettive.	
<u>Architettura, restauro e sostenibilità</u> : arsenali repubblicani a Pisa	novembre
<u>Macchiaioli e Impressionisti</u> : differenze e analogie (in collegamento con il programma svolto alla fine dello scorso anno scolastico).	settembre
<u>La stagione impressionista e ricerche post-impressioniste</u> (argomenti già affrontati ed analizzati alla fine dello scorso anno scolastico).	settembre/ottobre
<u>Art Nouveau</u> : caratteristiche generali, tendenze europee, artisti e opere significative.	ottobre/novembre
<u>Arte del Novecento</u> : caratteristiche generali e tendenze.	novembre
<u>Percezione visiva</u> attraverso le opere di Escher.	dicembre
I “ <u>generi artistici</u> ” nella storia dell'Arte.	gennaio
<u>Avanguardie storiche</u> : artisti e opere significative.	dicembre/ gennaio/febbraio
Architettura: <u>dall'Eclettismo alla fondazione del movimento moderno</u> .	marzo/ aprile
<u>Dopo le avanguardie</u> : artisti e opere significative.	maggio

METODOLOGIE

Gli argomenti programmati sono stati affrontati approfondendo sia la preparazione teorica che la “**parte applicativa**”, attraverso **considerazioni e analisi sulla realtà**.

La metodologia di insegnamento ha visto l'alternarsi di lezioni frontali con iniziative individuali e di gruppo, con l'obiettivo di **favorire l'apprendimento e l'aspetto collaborativo**.

Sono state svolte lezioni fuori sede volte a favorire la **sensibilizzare degli alunni alla conoscenza e partecipazione attiva alle iniziative cittadine**:

-**Arsenali Repubblicani** (visione della struttura architettonica e della Mostra legata al premio “Architettura Toscana”);

-**CNR/ Fondazione pisana per la scienza e nanotecnologie** (partecipazione all'itinerario scientifico legato alla giornata della Solidarietà);

-**Murale di K.Haring** (analisi e lettura critica di fronte all'opera).

Visite guidate con laboratorio : **mostra di Escher al Palazzo Blu di Pisa**.

E' stato effettuato il Viaggio di istruzione (**Vienna, Budapest e Lubiana**) con i seguenti obiettivi: - promuovere la socializzazione e l'approccio alla cultura del viaggio per arricchirsi non solo in termini di conoscenze; -ripensare al viaggio in termini di turismo consapevole; -accrescere la conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici, dai segni lasciati dall'uomo sul territorio,

nelle cose e nell'arte.

STRUMENTI DIDATTICI E ATTREZZATURE

Al fine di approfondire le conoscenze apprese, oltre al manuale in uso, gli studenti sono stati incentivati a consultare libri, riviste, materiale didattico cartaceo e on-line.

Le lezioni sono state svolte in classe (con il video proiettore), nell'aula di disegno (LIM), nel laboratorio informatico

(l'uso del mezzo informatico è stato vario: per approfondimenti, verifiche strutturate, presentazioni...).

E' stata inoltre utilizzata la lavagna e strumenti e materiali utili per il disegno tecnico.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere facendo attenzione a ripetere più volte le spiegazioni di argomenti complessi e operando sintesi degli elementi più significativi (con invio di presentazioni e/o sintesi scritte).

Effettuazione di verifiche scritte strutturate (con tipologia B simulando quella inserita nella terza prova di maturità).

Verifiche del regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa (domande) e della loro esecuzione (revisioni grafiche).

Verifiche orali : interrogazioni, esposizione di approfondimenti personali su un genere artistico scelto dallo studente.

Contributi personali e di gruppo in forma scritta .

Analisi e verifiche di tavole grafiche di disegno tecnico.

VERIFICHE

Le verifiche scritte, corrette e valutate, sono sempre state consegnate tempestivamente.

Inoltre, si è cercato di chiarire preventivamente agli studenti quali sono gli elementi utili alla valutazione e gli obiettivi minimi (griglie di valutazione).

La consegna dei compiti corretti non si è mai limitata a definire un voto ma è sempre avvenuta dedicando tempo alla spiegazione/correzione degli eventuali errori.

Si è cercato di far passare che la valutazione deve essere intesa come valorizzazione di un percorso svolto

(metodologico e di conoscenze/competenze acquisite nel tempo).

Pisa, maggio 2018

Professoressa

Isabella Giannettoni

PROGRAMMA SVOLTO nell'anno scolastico 2017/18 **Classe quinta "F"**
DISEGNO e STORIA dell'ARTE

STORIA dell' ARTE

Testo utilizzato: Cricco/Di Teodoro "Itinerario nell'Arte" Vol. 4 e 5

I macro argomenti sono stati trattati inquadrandoli nel contesto storico-artistico.

Gli artisti sono stati affrontati tratteggiandone la vita e scegliendo alcune opere significative.

Ripreso gli ultimi macro argomenti svolti lo scorso anno:

Caratteri distintivi dei Macchiaioli e differenze con gli artisti Impressionisti.

Artisti Impressionisti e Postimpressionisti.

IMPRESSIONISMO:

la rivoluzione dell'attimo fuggente legata alla luce "en plein air".

E. Manet: Déjeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère.

C. Monet: Impressione, sole nascente; La Grenouillère; La Cattedrale di Rouen ("serie").

E. Degas: La lezione di danza; L'assenzio.

P. A. Renoir: La Grenouillère; Bal au Moulin de la Galette.

P. Cezanne: I giocatori di carte; La montagna Sainte-Victoire.

POSTIMPRESSIONISMO:

la novità come ricerca scientifica e interiore.

G. Seurat: Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte.

P. Gauguin: Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.

V. Van Gogh: I mangiatori di patate; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.

H. de T. Lautrec: Al moulin rouge.

BELLE EPOQUE: il nuovo gusto borghese.

premesse: **W. Morris e Arts and Crafts.**

Caratteri generali, denominazioni e caratteristiche espressive nei vari paesi.

Art Nouveau in Francia (analisi degli ingressi al metrò parigino).

Modernismo: A. Gaudì (Sagrada Família).

Stile Floreale o Liberty in Italia : (l'esempio di Viareggio e delle località termali).

Secessione austriaca: G. Klimt (Il Bacio; Giuditta I).

Secessione di Berlino: E. Munch (Il Grido/Urlo).

FAUVES : stati d'animo con l'antinaturalismo di linea e colore.

H. Matisse (Donna con cappello; La danza; La musica).

DIE BRUCKE

espressionismo in Germania: *il colore come violenza espressiva.*

Kirchner: (Due e cinque donne per strada).

CUBISMO:

la quarta dimensione -"il tempo"- e le "viste pluridirezionali".

Caratteri distintivi e periodizzazione convenzionale:

proto cubismo (Les demoiselles d'Avignon), analitico (Ritratto di A. Vollard) e

sintetico (Natura morta con sedia impagliata).

- inoltre di **P. R. Picasso**: vita, poetica e analisi dei vari "momenti" espressivi "periodo blu" (Poveri in riva al mare) e "rosa" (Famiglia di Saltimbanchi).

Analisi dell'opera Guernica.

FUTURISMO : il futuro nella “bellezza della velocità”.

F. T. Marinetti: analisi del Manifesto del 1909.

U. Boccioni: Autoritratto; La città che sale; Stati d'animo;
Forme uniche della continuità nello spazio.

G. Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta.

Esempi di Aeropittura.

Le Architetture -mai realizzate- di **Sant'Elia**.

ASTRATTISMO : oltre la forma, dialogando con la spiritualità e la musica.

Der blaue Reiter e **V. Kandinskij** (Primo acquerello astratto; Composizione VI; Alcuni cerchi).

METAFISICA : la realtà apparente tra sogno e atmosfere enigmatiche.

G. De Chirico, C. Carrà e G. Morandi.

SURREALISMO: arte dell'inconscio.

S. Dalì e il periodo Classico”(oggetto di approfondimento lo scorso a.s. alla mostra a Palazzo Blu)

ARTE INFORMALE:

-**Materica** con **A. Burri** (“Sacchi di iuta” e “Cretti”) e **L. Fontana** (“Tagli”);

-**Gestuale** con **J. Pollock** (opere realizzate con la tecnica del “**dripping**”).

Caratteristiche dell'Architettura Eclettica del XIX secolo.

RAZIONALISMO E ARCHITETTURA:

nascita del Movimento moderno e l'esperienza del Bauhaus.

Le Corbusier: Villa Savoye e “*i cinque punti dell'architettura*”.

F. L. Wright e l'architettura organica (La casa sulla Cascata e il Museo Guggenheim).

POP ART : l'arte da “consumare”.

A. Warhol : serigrafie con i prodotti e “miti” americani.

R. Lichtenstein: *arte come fumetto*.

ARTE GRAFICA e percezione visiva:

M. C. Escher opere oggetto di approfondimento durante la mostra a Palazzo Blu.

GRAFFITISMO e STREET Art: arte di strada per comunicare con tutti.

K. Haring: Murale “Tutto Mondo” di Pisa.

PROGRAMMA DI DISEGNO GEOMETRICO

-Applicazione **dei metodi di rappresentazione** svolti (proiezione ortogonale, assonometria, sezione) alla **progettazione di collegamenti verticali (scale)**.

-Progetti di architettura contemporanea: analisi della mostra relativa al Premio “Architettura Toscana”

Pisa, 15 Maggio 2018

L'Insegnante
Isabella Giannettoni

Alunni

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/18

CLASSE 5[^] SEZIONE F

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE PAOLO NOTTURNI

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe nel suo complesso:

- presenta un buon livello finale di conoscenza della disciplina IRC;
- ha avuto un atteggiamento positivo sia quanto al comportamento che nei confronti della materia;
- ha mostrato almeno in una parte dei suoi membri una varietà di interessi culturali direttamente o indirettamente riferibili alla materia;
- ha espresso un buon livello di partecipazione all'attività svolta ed un sufficiente impegno nel far propri gli obiettivi della materia.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- 1) Sviluppare un adeguato senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
- 2)Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
- 3) Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

SI FA RIFERIMENTO INOLTRE AGLI OBIETTIVI INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DEL DOCENTE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

a. CONOSCENZE

Lo studente:

- ha approfondito, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- ha studiato la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo

cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;

- ha arricchito il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;

- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età contemporanea, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che

determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

b. ABILITA'

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;

- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;

- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;

- opera criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal cristianesimo.

REQUISITI MINIMI: Lo studente sa riflettere sulle fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone, conosce la posizione della Chiesa e sa motivare la propria; è in grado inoltre di confrontare le proposte con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Rispetto alla programmazione curricolare, lo svolgimento del programma è stato ridotto a causa del numero di ore di lezione svolte minore del previsto. I nuclei tematici sono stati affrontati in modo monografico, collegandoli a letture specifiche, ad avvenimenti di attualità e a video ai quali gli alunni hanno assistito.

5. METODOLOGIE

Lo *stile* è stato quello del dialogo educativo, caratterizzato da: problematizzazione dei contenuti; ripresa di tematiche analoghe in contesti diversi; lezione dialogata; riscontri e linee di soluzione tese a non lasciare ad uno stadio problematico le questioni affrontate.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- a) Testo adottato: Flavio Pajer, **Religione**, SEI, volume unico;
- b) Sussidi didattici: lavagna (elettronica o tradizionale), fotocopie, quaderno, video di canzoni, film, documentari, testi poetici, filosofici e letterari;
- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula video; laboratorio informatico multimediale con connessione a internet.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Criteri di valutazione adottati:

Qualità del comportamento dell'alunno (correttezza e capacità d'interagire); capacità di attenzione; partecipazione al dialogo educativo; capacità di assunzione critica degli obiettivi proposti.

La valutazione è stata effettuata sulla seguente scala di giudizi: *insufficiente* = mancanza dei requisiti minimi; *sufficiente* = acquisizione dei requisiti minimi; *buono* = conseguimento degli esiti formativi ed uso corretto del linguaggio specifico; *distinto* = conseguimento degli esiti formativi, con padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento delle conoscenze; *ottimo* = ampio conseguimento degli esiti formativi; analisi e valutazione critica dei contenuti; padronanza dei linguaggi specifici; capacità di collegamento, anche interdisciplinare, delle conoscenze.

8. VERIFICHE

Attraverso il dialogo formativo, domande sugli argomenti affrontati e osservazione dell'attività svolta.

PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2017/18

CLASSE 5[^] SEZIONE F

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE PAOLO NOTTURNI

- 1) Confronto schematico tra le principali religioni “universali” e loro catalogazione nell’ambito di due gruppi: religioni orientali di origine indiana e monoteismi di origine biblica e mediorientale. Caratteri distintivi di questi due universi culturali e approfondimento del Buddismo, in relazione alla presenza a Pisa del Dalai Lama. La figura di Abramo come primo credente e capostipite delle tre grandi religioni monoteistiche.
- 2) Leopardi e la sua "religiosità" profonda, rintracciabile nella sua passione per la vita, nel suo instancabile porsi le domande "ultime" di senso e nella sua percezione dell'uomo come microcosmo di fronte all'Universo, tra materialismo e fascinazione per il Bello (a partire dalla visione del film "Il giovane favoloso", collegandosi al programma d'Italiano e con la collocazione della citazione di Gv 3,16 come esergo de "La ginestra" nel suo contesto letterario e teologico del discorso notturno di Gesù a Nicodemo).
- 3) Il significato della Pasqua a livello cristiano, ebraico e antropologico, a partire dagli elementi che ne determinano la datazione: il plenilunio di primavera e la domenica come "ottavo giorno" e "giorno del Signore". Rapporto tra la cena pasquale ebraica e l'Eucarestia cristiana.
- 4) La libertà religiosa come fondamento della libertà di coscienza di fronte ai totalitarismi del Novecento e l'attuale movimento ecumenico per l'unità dei cristiani, in occasione del cinquecentesimo anniversario della Riforma Protestante e alla luce del Concilio Vaticano II (con visione del film *The Truman show* e confronto in seno alla classe sul significato della libertà umana).

5) Il dramma della libertà umana come incapacità di essere all'altezza dei propri principi (peccato: *video meliora proboque, deteriora sequor*) che tuttavia non hanno valore se imposti con la forza della coercizione o del legalismo (con ascolto e discussione della canzone "Il testamento di Tito", riferimento al tema della misericordia in papa Francesco e presentazione dell'antropologia drammatica di san Paolo nella lettera ai Romani, basata sull'imperfezione di ogni essere umano e contemporaneamente sul suo assoluto desiderio di perfezione).

6) Il problema del fondamentalismo contemporaneo e della convivenza multiculturale nell'epoca della globalizzazione, a partire dalle persecuzioni religiose (con riferimento al libro *L'ultimo lenzuolo bianco* di Farhad Bitani), dagli attentati terroristici in corso nel mondo e dal fenomeno delle migrazioni in Europa e in Italia, con le inedite sfide a cui danno luogo

7) Visione e discussione del film "Gran Torino" in relazione ai problemi della convivenza in una società multi-etnica, ai rapporti difficili tra le differenti generazioni e al significato cristologico del sacrificio come suprema forma di amore del prossimo (con collegamento al tema della violenza e del perdono nella Bibbia e particolare riferimento a *Genesi 1-11*).

8) Morale sociale e politica in collegamento con l'attualità e con il programma di storia: questione romana e *non expedit*, "movimento cattolico" e patto Gentiloni, movimento cooperativo e casse rurali e artigiane, nonché nascita e sviluppo del cattolicesimo popolare e democratico e suo apporto alla Resistenza e alla democrazia europea. Attualizzazione di tale problematica attraverso un confronto con gli studenti sulla politica come impegno per il bene comune in base ad una concezione ideale della persona e della società.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI ED.FISICA CLASSE 5F

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

A livello comportamentale tutti gli allievi hanno tenuto un atteggiamento adeguato, mostrando correttezza, educazione e discrete capacità collaborative.

La classe ha mantenuto nel corso del quinquennio un atteggiamento sostanzialmente positivo dal punto di vista dell'interesse e della partecipazione, anche se talvolta un po' passiva da parte di un certo numero di studenti.

Alcuni alunni hanno dimostrato buone attitudini per l'attività motoria e si sono distinti per aver partecipato alle diverse manifestazioni sportive dei giochi sportivi studenteschi fino alle fasi regionali, dando personale contributo alla rappresentativa del "DINI".

Un altro gruppo, con qualità intermedie, si è comunque impegnato nelle lezioni proposte e si può ritenere raggiunto quindi l'auspicato obiettivo dell'avvicinamento e del coinvolgimento degli alunni verso l'attività sportiva, vista non solo come sviluppo e mantenimento dell'efficienza fisica, ma anche come mezzo di maturazione sociale e morale.

I giochi sportivi (pallavolo, calcetto, basket) sono stati gli sport che più hanno coinvolto la classe, abbastanza numerosa è stata la partecipazione alle varie fasi d'istituto e successive di atletica, nuoto, campestre, pallavolo e orienteering.

PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI E FINALITÀ

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie

Miglioramento delle qualità fisiche: forza, resistenza, velocità, mobilità e informazioni sulle metodiche di sviluppo.

CONTENUTI

Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale

Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare, la mobilità articolare, la coordinazione

Cenni sui sistemi energetici e apparato osseo, muscolare, articolare.

Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline: pallavolo, basket, calcio, atletica leggera

METODI D'INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Attività individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica a seconda della disponibilità della palestra.

Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport.

Fasi d'istituto delle varie discipline: campestre, atletica, nuoto, orienteering e tornei interni di pallavolo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Test motori

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Pisa 8/5/2018

L'Insegnante

Alessandra Bechelli